Codice A1615A
D.D. 21 ottobre 2026, n. 770
L.r. n.12/2010 - (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte) - Reg. 9R/2012- art.30, comma 1, lett. m) - Approvazione Indirizzi tecnici per la segnaletica unificata della Rete del Patrimonio escursionistico del Piemonte (RPE) denominati "Sistema segnaletico di Indicazione/direzione per la Rete Escursionistica (RPE Piemonte)".

ATTO DD 770/A1615A/2026 DEL 21/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1615A - Sviluppo della montagna

OGGETTO: L.r. n.12/2010 - (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte) - Reg. 9R/2012- art.30, comma 1, lett. m) - Approvazione Indirizzi tecnici per la segnaletica unificata della Rete del Patrimonio escursionistico del Piemonte (RPE) denominati "Sistema segnaletico di Indicazione/direzione per la Rete Escursionistica (RPE Piemonte)".

Premesso che:

la legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12, nell'ambito degli indirizzi definiti dalla legislazione eurounitaria e statale, in attuazione degli articoli 4, 5, 6, 7, 8 dello Statuto regionale, disciplina e promuove il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale, anche al fine di sviluppare il turismo sostenibile;

la sopracitata l.r. 12/2010, nello specifico, stabilisce tra l’altro all’articolo 15, l’obbligatorietà dell’utilizzo della segnaletica unificata lungo i percorsi escursionistici, vie ferrate e siti di arrampicata, inclusi nella Rete regionale del patrimonio escursionistico (RPE) del Piemonte;

con D.P.G.R. n. 16 novembre 2012, n. 9/R è stato approvato, ai sensi dell’art. 18 della l.r. 12/2010, il regolamento attuativo della legge medesima, con il quale sono stati disciplinati, tra gli altri aspetti, gli indirizzi tecnici per la determinazione delle reti escursionistiche provinciali e regionale e per l'implementazione del catasto regionale del patrimonio escursionistico. Con il medesimo documento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, c. 1 lett. f), sono state inoltre definite le specifiche tecniche per la segnaletica direzionale unificata;

l'art. 30, c. 1, lett. m del sopracitato regolamento n. 9/R prevede che con provvedimenti della struttura regionale competente sono individuati gli indirizzi tecnici per l'applicazione delle disposizioni del regolamento stesso relative alla segnaletica (articolo 27) e ai pannelli descrittivi della rete del patrimonio escursionistico (articolo 28);

con D.G.R. del 2 dicembre 2002, n. 46-7923 “Unificazione della segnaletica dei sentieri sul territorio della Regione Piemonte”, era stato adottato un primo sistema di segnaletica unificato da adottare sulla rete sentieristica regionale;

a tutt'oggi, il documento regionale di riferimento in materia di segnaletica (anche ai fini, tra gli altri, della partecipazione ai bandi regionali per la valorizzazione delle Rete escursionistica nell'ambito della programmazione del FEASR) è costituito dalle "Linee guida segnaletica unitaria integrata" pubblicate sul sito web regionale alla sezione montagna;

le Linee Guida sopra richiamate non sono state oggetto di formale adozione con provvedimento regionale;

al fine di dare di procedere, con il massimo livello di coinvolgimento degli enti locali e delle associazioni competenti in materia di rete del patrimonio escursonistico, a dare nuovo impulso al processo di completa attuazione alla l.r. 12/2010 e del Regolamento regionale 9/R, e alla revisione di alcune disposizioni attuative dei medesimi atti, il Settore regionale A1615A - Sviluppo della montagna ha proceduto alla costituzione di un Tavolo regionale per la rete escursionistica del Piemonte, al quale è stata prevista la partecipazione, oltre che della società in house regionale IPLA S.p.A. che svolge un'attività di supporto operativo all'Ente in materia di gestione e aggiornamento della RPE:
- della Città Metropolitana di Torino e delle Province piemontesi, alla luce delle rilevanti competenze dalle stesse rivestite in materia di pianificazione della RPE ai sensi di quanto previsto, in particolare, dagli artt. 5 e 10 della l.r. 12/2010;
- dal Club Alpino Italiano (CAI) - Gruppo regionale Piemonte, che svolge un ruolo tecnico fondamentale ai fini della valorizzazione della RPE e con il quale la Regione ha siglato, nell'anno 2025, un Protocollo di Intesa di durata pluriennale valido sino al 31 dicembre 2030, per il potenziamento, lo sviluppo e la valorizzazione delle attività in ambiente naturale sul territorio regionale;

Dato atto che:

con nota del 15 dicembre 2025, prot. n. 193228**,** è stata convocata la prima riunione del Tavolo regionale in argomento e che nel corso di tale riunione, svoltasi in data 19 gennaio 2026, i soggetti componenti hanno unanimente condiviso la necessità di procedere prioritariamente, alla luce dell'ampio lasso di tempo trascorso dall'approvazione della sopracitata D.G.R. n. 46-7923/2002 all'aggiornamento delle Linee Guida regionali per la segnaletica e di dare, con provvedimento formale di approvazione delle stesse, piena attuazione attuazione all'art. 30, c. 1. lett. m della l.r. 12/2010;

le successive riunioni del tavolo finalizzate alla predisposizione del documento di cui trattasi si sono svolte nelle date dell'11 marzo, 18 maggio, 20 luglio, 21 settembre e 9 ottobre;

Ritenuto pertanto opportuno approvare i suddetti indirizzi tecnici denominati "Sistema segnaletico di indicazione/direzione per la Rete Escursionistica (RPE Piemonte)", composti dai seguenti documenti allegati alla presente determinazione dirigenziale, che della stessa costituiscono parte integrante e sostanziale:
- Allegato 1: Sistema segnaletico di indicazione/direzione per la Rete Escursionistica (RPE Piemonte);
- Allegato 2: Segnaletica di avvertenza per la fruizione cicloescursionistica della RPE;

Dato atto che, successivamente all'approvazione, il presente documento e gli allegati sopra

richiamati saranno pubblicati sul sito web regionale alla sezione montagna.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria svolta dal Settore regionale Sviluppo della montagna, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto di mero indirizzo;

Attestata inoltre la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e sue modifiche ed integrazioni;
- artt. 17 e 18 della L.r. 23/2008;
- art. 10 della L.r. n. 12 del 18 Febbraio 2010;
- il regolamento di attuazione della L.r. 12/2010 n. 9R del 16 Novembre 2012;

determina

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

• di approvare gli Indirizzi tecnici per la segnaletica unificata della Rete del Patrimonio escursionistico del Piemonte (RPE) denominati *"Sistema segnaletico di Indicazione/direzione per la Rete Escursionistica (RPE Piemonte)"* composti dai seguenti documenti allegati:

- Allegato 1: Sistema segnaletico di indicazione/direzione per la Rete Escursionistica (RPE Piemonte);;
- Allegato 2: Segnaletica di avvertenza per la fruizione cicloescursionistica della RPE;

- di dare atto che tutti i soggetti preposti sono tenuti all'osservanza di quanto stabilito dal presente provvedimento dirigenziale e dai relativi allegati sopra richiamati, a far data dalla pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto di mero indirizzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà inoltre pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A1615A - Sviluppo della montagna)
Firmato digitalmente da Stefano Caon

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Sistema_segnaletico_indicazione-direzione_RPE.pdf
2. Segnaletica_di_avvertenza_MTB.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE

Allegato 1

SISTEMA SEGNALETICO DI "INDICAZIONE/DIREZIONE" PER LA RETE ESCURSIONISTICA (RPE Piemonte)

(articolo 30, c. 1, lett. m del Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12, n. 9/R del 16 novembre 2012)

Premessa

La Regione Piemonte stabilisce all'articolo 15 della LR 12/10 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte" l'obbligatorietà all'utilizzo della segnaletica unificata lungo i percorsi escursionistici inclusi nella rete regionale, detta RPE Piemonte. Il sistema modulare della segnaletica sulla RPE Piemonte prevede l'utilizzo di segnali e placchette montati su appositi supporti (segnaletica verticale), accompagnati da segnavia applicati su elementi naturali o manufatti lungo il percorso (segnaletica orizzontale).

Il presente documento definisce le caratteristiche dei sistemi di segnalazione/direzione relativi alla rete escursionistica con specifiche indicazioni relative alla fruizione dei percorsi escursionistici a piedi, con bicicletta da montagna e a cavallo.

Questo sistema di segnalazione/direzione si applica alle infrastrutture sulle quali è interdetto il traffico motorizzato e quindi alle tipologie di percorso ed itinerario di cui alla LR 12/2010 e relativo regolamento attuativo (DGR 16.11.2012, n.9/R).

Non si applica ordinariamente su eventuali tratti della rete escursionistica che si possono sviluppare su strade aperte al traffico motorizzato normate dal D.Lgs. 285/92 Codice della Strada.

Il presente documento specifica le caratteristiche della segnaletica escursionistica sia per quanto riguarda i supporti che per i diversi tipi di segnale verticale e orizzontale. Si forniscono nel seguito anche le indicazioni relative alla numerazione del luogo di posa e alla modalità con cui devono essere scelte le località corrispondenti alle tre destinazioni (meta ravvicinata, intermedia e finale) da indicare sul segnale di direzione.

Gli enti che presentano istanza di accatastamento percorsi e registrazione itinerari precedentemente tabellati in maniera impropria dovranno progressivamente sostituire la segnaletica non conforme con quella prevista dalle linee guida.

Eventuali percorsi già inclusi nella RPE e attualmente dotati di segnaletica non conforme dovranno, salvo deroghe particolari, essere adeguati alle presenti linee guida. L'adeguamento può avvenire in modo progressivo, in occasione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, delle sostituzioni per deterioramento o della realizzazione di nuovi tratti di rete.

Indice

Sezione 1. Elementi di supporto, modalità di infissione del supporto e di fissaggio delle tabelle segnaletiche Pag. 4

1.1. Tipologie di elementi ammessi come supporto Pag. 4

1.2. Modalità di infissione e stabilizzazione del supporto Pag. 5

1.3. Modalità di fissaggio del segnale Pag. 6

Sezione 2. Materiali utilizzabili per la realizzazione dei cartelli Pag. 8

Sezione 3. Tipologie di segnaletica Pag. 9

3.1. Segnaletica direzionale dei percorsi Pag. 9

Box informativo: Criteri per la definizione delle mete da indicare sul segnale di direzione Pag. 10

3.2. Segnaletica di itinerario Pag. 12

Box informativo: Grado di difficoltà dei tracciati escursionistici e cicloescursionistici secondo le scale di difficoltà mutuate dal Club Alpino Italiano. Pag. 13

3.3. Segnaletica informativa Pag. 15

Box informativo: Criteri per l'assegnazione del numero al luogo di posa Pag. 15

3.4. Pannelli descrittivi della Rete del patrimonio escursionistico (RPE) Pag. 17

Sezione 4. Abaco della segnaletica escursionistica Pag. 19

Sezione 1. Elementi di supporto, modalità di infissione del supporto e di fissaggio delle tabelle segnaletiche

1.1. Tipologie di elementi ammessi come supporto

Sono ammessi i seguenti elementi di supporto

TIPOLOGIA/ALTEZZA	MATERIALE	DIMENSIONI	LAVORAZIONI
Palo a sezione quadrata o circolare, h = 250 - 300 cm	Legno di larice o castagno o altro legno idoneo di pari prestazioni	80x80 mm o diametro 80 mm oppure 70x70mm o diametro 70 mm	Scortecciato e trattato con materiale ad effetto imputrescibile. Applicazione di tappo sommitale zincato. In alternativa è possibile effettuare un taglio obbliquo sulla sommità per favorire il deflusso acqua piovana.
Palo a sezione circolare, h = 250 - 300 cm	Ferro zincato a caldo eventualmente verniciato in verde o marrone per ridurre l'impatto visivo.	Diametro 48 mm, Spessore minimo lamiera 2,5 mm	Tappo sommitale di chiusura in PVC ad ali flessibili, foratura nella parte terminale opposta per inserimento spezzone di ferro anti-estrazione e anti-rotazione.

Esempi dei due tipi di supporto ammessi

Palo in legno a sezione quadrata	Tappo sommitale zincato per palo in legno
	
Palo in legno a sezione circolare	Tabelle segnavia su palo circolare

	
Palo in ferro zincato	Tappo sommitale di chiusura in PVC per palo in ferro zincato

1.2. Modalità di infissione e stabilizzazione del supporto

I pali di supporto della segnaletica vanno conficcati per almeno 60-70 cm nel caso di terreni rocciosi e 80-100 cm per terreni non rocciosi.

A protezione della punta dei pali da conficcare nel terreno è necessario applicare della catramina per almeno 60 cm. In alternativa è possibile usare un portapalo metallico.

Nella fase di infissione può risultare necessario utilizzare piccone, badile, mazza e/o palo di ferro per predisporre il buco e il fissaggio nel terreno.

In alcuni casi può essere utile l'utilizzo di una trivella a mano dal diametro adeguato a seconda del palo da infiggere.

Nel caso di infissione di pali in condizioni di roccia affiorante o semi affiorante sarà necessario munirsi di un perforatore meccanico a mano per consentire di penetrare nel substrato roccioso.

Nelle condizioni in cui questo risulti fattibile per assicurare maggiore stabilità al palo, si possono anche utilizzare alcune soluzioni di rinforzo quali:

- Infissione di un tondino metallico (nei pali metallici) trasversale nella parte terminale del palo che riduce la probabilità di inclinamento.
- Predisposizione di un piccolo basamento con pietre di grandi dimensioni eventualmente cementate.

1.3. Modalità di fissaggio del segnale

Per il fissaggio della tabella al palo quadrato in legno si raccomanda comunque l'utilizzo di viti in materiale inossidabile. Da questo punto di vista si può optare per l'uso di:

- Viti da legno inox a testa svasata 5x60 su palo 80x80 e 5x50 su palo 70x70
- Viti 6x60 del tipo tirafondi in inox a testa esagonale con rondella incorporata.

Si raccomanda di non utilizzare a questo scopo le normali viti da legno a testa fresata perché piuttosto deboli sotto la testa e perché vengono posizionate con rondelle soggette a ruggine.

Si raccomanda di fissare la tabella in posizione non centrale, ovvero in modo tale che i fori da 5,5 o 6,5 mm per la viti di fissaggio vangano posizionati a circa 240 mm dal lato piano. In questo modo la parte della punta fuoriesce rispetto ad eventuali altre tabelle posizionate sotto o sopra e si migliora decisamente l'impatto visivo del segnale direzionale dato dalla freccia.

Nel caso di utilizzo di palo rotondo in ferro, il fissaggio può avvenire mediante un collare fermatubo. Questo viene assicurato alla tabella mediante una coppia di placchette antiflessione dimensione 150x25 mm in ferro zincato spessore 30/10, dotate di 2 fori all'estremità diametro 6,5 mm con interasse 105 mm. Questi fori devono essere perfettamente allineati e coincidenti con quelli presenti sulla tabella segnavia. Per ogni placchetta devono essere altresì utilizzate:

· n. 2 viti a testa bombata con esagono incassato 6x30 acciaio inox categoria A2

· n. 2 dadi M6 autobloccanti con inserto in nylon acciaio inox categoria A2

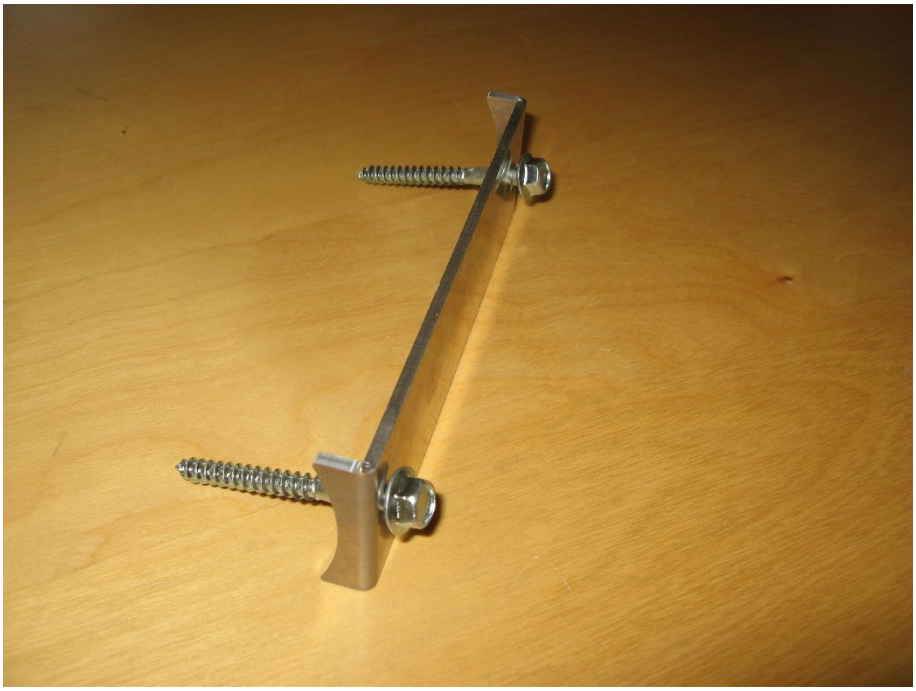
· n. 2 rondelle 6x18 mm acciaio inox categoria A2

Al fine di fissare la tabella con le placchette di cui sopra al palo si utilizzerà un collare a ponte in lamiera zincata per pali diametro 48 mm ad ali piane, privo di nervatura antirotazione (spessore minimo della lamiera 2,5 mm., larghezza della lamina metallica compresa tra 2 cm e 2,5 cm).

Figura 2: Materiali necessari per il fissaggio della tabella al palo rotondo in ferro.

Per il fissaggio delle tabelle sui pali tondi in legno diametro 70 o 80 mm si raccomanda l'utilizzo di una staffa di fissaggio in metallo inossidabile, completa di viti di ancoraggio a legno e bulloni flangiati con testa esagonale in acciaio zincato che consentano il fissaggio delle tabelle sulla palina.

Figura 3: Materiali necessari per il fissaggio della tabella al palo rotondo in legno.



Sezione 2. Materiali utilizzabili per la realizzazione dei cartelli

I materiali ammessi per la realizzazione dei cartelli sono i seguenti:

1. Laminato plastico multistrato HPL spessore indicativo 10 millimetri con stampa diretta nel supporto.
2. Alluminio duro, spessore 4 mm, con applicazione di film adesivo unico riportante le scritte e la grafica.
3. Alluminio composito (tipo "Dibond" o similari con spessore min 3 mm) con stampa diretta nel supporto, con applicazione di trattamenti anti-UV, anti corrosione e anti graffio.
4. Scatolato in alluminio di spessore indicativo 2,5 (25/10) mm con applicazione di film adesivo unico riportante le scritte e la grafica

Le tipologie 1, 2, 3 potranno essere utilizzate per la realizzazione di cartelli da installare su tutta la rete escursionistica indipendentemente dal tipo di infrastruttura interessata.
La tipologia di materiale 4 invece deve essere utilizzata esclusivamente per luoghi di posa situati in contesti urbani o periurbani quando sono presenti interferenze e brevi percorrenze su strade normate da codice della strada.
Le specifiche tecniche per quanto riguarda il film adesivo da applicare sui supporti, di cui alle tipologie 2 e 4, sono le seguenti:

Caratteristiche tecniche del film adesivo da applicare sul supporto metallico

Forma e dimensioni	Film adesivo unico riportante le scritte e la grafica. Il film applicato andrà a coprire tutta la superficie del cartello con eccezione di un bordo di 3 mm lungo tutto il perimetro del cartello in modo da non offrire punti preferenziali per il distacco. Sul film deve poi essere applicata una laminatura anti UV
Materiale	Film vinilico CAST bianco opaco Film vinilico polimerico bianco opaco
Adesivo	Base solvente acrilico permanente con ottima coesione e buona resistenza all'acqua Temp. Minima di Applicazione: +10°C Temp. di Esercizio: -20°C/+130°C Coesione: Alta Tack: Medio Adesione Finale: Alta
Supporto	Poliestere monosiliconato o Kraft bipolitenata monosiliconata
Stampa	Ink-jet UV, solvent e eco-solvent UV
Laminatura anti UV	Film vinilico trasparente opaco CAST o polimerico resistente ai raggi UV. Si deve utilizzare un prodotto per la laminazione di stampe che richiedono una lunga durata e/o un alto livello di conformabilità con durata di esposizione verticale all'aperto garantita almeno 5 anni.

Sezione 3. Tipologie di segnaletica

Vengono definite 4 diverse tipologie di segnaletica.

3.1 Segnaletica dei percorsi escursionistici.

3.2 Segnaletica di itinerario.

3.3 Segnaletica informativa.

3.4 Pannelli descrittivi generali.

3.1. Segnaletica dei percorsi escursionistici.

Utilizzabile in ambito verticale e, in parte, in ambito orizzontale rappresenta il principale strumento per la corretta interpretazione della rete regionale dei percorsi escursionistici. Fornisce le indicazioni relative alle destinazioni raggiungibili seguendo i percorsi segnalati, nonché informazioni turistiche utili alla fruizione consapevole del territorio.

Appartengono alla segnaletica direzionale le seguenti tipologie di segnale.

Segnale di direzione (Tavole 1, 2, 3, 4)

È utilizzato esclusivamente in ambito verticale su palo. È costituito da un pannello di dimensioni 55x15 centimetri, per esterno con superfici di colore bianco. Il segnale di direzione è posto all'inizio del percorso, agli incroci con altri percorsi, nei punti di contatto con le infrastrutture territoriali, in corrispondenza delle mete intermedie presenti lungo il percorso, al punto finale del percorso.

Il segnale contiene l'indicazione di direzione, il codice breve del percorso e tre spazi informativi relativi ad altrettante destinazioni raggiungibili seguendo il percorso indicato o percorsi ad esso collegati. In ciascuna riga vengono riportati il nome della località, la quota relativa in metri e il tempo di percorrenza calcolato a piedi. Alcuni spazi sul cartello permettono l'inserimento di informazioni turistiche aggiuntive sotto forma di pittogrammi (Ad esempio: Parcheggio, Rifugio, Ristoro ecc.) e di testo aggiuntivo a disposizione per ulteriori informazioni che viene riportato nella riga sottostante la località di destinazione (**tavole 1, 2**).

Per percorsi particolarmente adatti ad una fruizione mista è possibile introdurre un'ulteriore informazione aggiuntiva (**tavola 3**) rivolta specificatamente ai cicloescursionisti. Nello spazio dei pittogrammi vengono inseriti in questo caso due riquadri sovrapposti di cui il superiore riporta il logo dell'escursionista ed è affiancato dall'usuale indicazione del tempo di percorrenza a piedi in ore, mentre nello spazio inferiore viene inserito il logo della bicicletta ed al suo fianco si riporta la distanza della località indicata misurata sul terreno in chilometri.

Quest'ultimo cartello può essere realizzato anche in forma ridotta (33x10 centimetri) e posizionato sia centralmente che a bandierina quando lo richiede la presenza di precedenti progetti segnaletici impostati in questa maniera e vi è dunque la necessità di inserire le nuove tabelle in questo contesto. Le caratteristiche dimensionali e grafiche di questa versione del segnale di direzione sono riportate nella **tavola 4.**

Criteri per la definizione delle mete da indicare sul segnale di direzione

Indicazioni generali

Sulla tabella possono essere indicate fino a 3 destinazioni: una meta ravvicinata, una intermedia e una finale. Prima di progettare le mete da riportare sui cartelli è necessario fare una prospetto dei luoghi di posa che si incontrano lungo il percorso (da codice catastale) e sui percorsi collegati. Si avrà quindi un elenco delle località che verranno riportate man mano nelle tabelle. In generale è bene attenersi ai seguenti criteri:

Meta ravvicinata: si riporta come tale la prima località con bivio significativo lungo il percorso in cui verrà posto il successivo luogo di posa o quella che rappresenta comunque una meta fondamentale per la fruizione e la percorrenza (Rifugio, posto tappa, punto di interesse turistico ecc.).

Meta intermedia: si riporta come tale la seconda meta più lontana sede di luogo di posa o comunque di elementi significativi per la fruizione e la percorrenza anche su percorso collegato.

Meta finale: si riporta la meta finale del percorso da catasto o, nella parte finale dello stesso, una meta successiva significativa raggiungibile tramite un tratto di un percorso collegato.

Una volta menzionata, una meta deve figurare sulla segnaletica successiva fino a quando non viene raggiunta. Per migliorare l'informazione all'utente ottimizzando gli spazi sulla tabella, nell'approssimarsi alla meta finale è possibile indicare come meta finale e poi intermedia una meta successiva raggiungibile attraverso un percorso collegato a quello che si sta percorrendo. In questo caso il codice abbreviato del percorso tramite il quale si raggiunge la meta successiva dovrà essere indicato nella riga sottostante destinata alle ulteriori specificazioni utilizzando la seguente indicazione

"proseguire su percorso: TOS342".

Analogamente è possibile fare per altre mete significative che non si trovano sul percorso specifico ma che sono raggiungibili deviando a bivi successivi (Tali mete si ritroveranno indicate sulle tabelle in luoghi di posa successivi fino al bivio relativo).

Indicazioni specifiche per segnali di direzione da installare in ambienti collinari o planiziali.

Nel caso di ambienti collinari o planiziali in cui la pianificazione del percorso non è chiaramente definita da criteri morfologici di ascensione, possono essere definiti percorsi le cui mete più che dai bivi (numerosissimi in questo tipo di ambienti) devono essere via via riferite alle località e/o centri abitati posti lungo il tracciato. Le mete finale e intermedia indicate sulle tabelle scaleranno quindi lungo il percorso man mano che si raggiungono le varie località e la meta finale in questo caso non è da intendersi necessariamente come riferita alla località terminale del percorso collegata al codice catastale.

In questo caso si raccomanda di usare la stessa soluzione illustrata sopra ovvero riportare nella riga inferiore destinata alle ulteriori specificazioni l'indicazione "proseguire su percorso: XXXXXX"

Segnale di località (tavola 5).

È utilizzato esclusivamente in ambito verticale su palo. È costituito da un pannello di dimensioni 25x15 centimetri con superfici di colore bianco. Il segnale riporta il toponimo del luogo in cui è posizionato e la relativa quota altimetrica. Il segnale di località è posto nei punti più significativi del percorso con toponimi noti che trovano riscontro sulla cartografia. I nominativi da riportare sul cartello sono quindi quelli presenti sulla cartografia ufficiale (BDTRE Regionale) con opportune verifiche. Eventuali toponimi tradizionali locali potranno essere riportati tra parentesi e in corsivo utilizzando la riga sottostante.

Segnavia semplice e a bandierina (tavola 6).

Ambedue possono essere utilizzati in ambito orizzontale nella versione a vernice oppure verticale su picchetto.

Il segnavia semplice è costituito di due bande orizzontali uguali, bianca quella superiore, rossa quella inferiore. Va posto laddove risulti necessario per la corretta fruizione del percorso, in posizione visibile da lontano in entrambi i sensi di marcia.

Nell'uso orizzontale il segnavia semplice (dimensioni 15x8) centimetri è applicato a vernice su elementi naturali e manufatti (Applicazione a pennello mediante dima di riferimento con pittura sintetica alchidica; Colori: Bianco lucido/ROSSO RAL 3000).

Tale segnaletica orizzontale va apposta con frequenza tale da confermare l'escursionista nella continuità del tracciato, evitando tuttavia eccessi d'impiego laddove non necessario. E' fatto assoluto divieto di utilizzare altri colori diversi dal bianco e rosso.

La versione per picchetto è costituita da una placchetta di dimensioni 8x8 centimetri, realizzata nei diversi materiali e spessori ammissibili (vedi Sezione 2) e con superfici di colore bianco.

Il segnavia a bandierina è del tutto analogo per dimensioni e caratteristiche dei materiali ma riporta anche il codice breve del percorso sul quale è posizionato. Nella versione a vernice il numero è riportato nello spazio centrale bianco contornato da due bande rosse di eguale ampiezza poste verso le estremità del rettangolo. Nella versione quadrata per picchetto le due bande rosse sono posizionate sopra e sotto la banda centrale bianca entro la quale è riportato il numero.

La versione a bandierina è utilizzata per evidenziare la continuità di un percorso nel caso in cui la segnaletica verticale non risultasse sufficiente. Va posto in posizione visibile da lontano in entrambi i sensi di marcia.

In ambienti collinari caratterizzati da bivi molto frequenti e non connessi alla rete (ad esempio strade di accesso ad abitazioni) per cui sarebbe molto oneroso utilizzare per ognuno una tabella segnavia è possibile altresì l'impiego di un particolare tipo di segnavia su picchetto che riporta l'indicazione del numero percorso e una freccia direzionale.

3.2. Segnaletica di itinerario

Utilizzabile esclusivamente in ambito verticale segnala la continuità di infrastrutture turistiche impostate sulla Rete regionale del patrimonio escursionistico quali itinerari escursionistici e itinerari a fruizione specifica (cicloescursionistici e ippovie).

Esistono due tipologie di segnale a seconda che sia necessario indicare una direzione di percorrenza o segnalare semplicemente la continuità dell'infrastruttura.

3.2.1 Segnale di continuità per itinerario (tavole 13, 14)

È utilizzato in ambito verticale, sia su palo che su picchetto per segnalare la continuità dell'itinerario al quale si riferisce. In questo caso infatti il segnale non presenta alcuna indicazione di direzione e riporta solo il logo dell'itinerario a cui fa riferimento.

È costituito da una placchetta di dimensioni 8x8 centimetri, con superfici di colore bianco nel caso di utilizzo di palo in legno.

Se invece è previsto l'utilizzo di pali tondi in acciaio zincato è necessario utilizzare una placchetta di dimensioni 11x11 centimetri per permettere di fissare il collare fermatubo.

3.2.2 Segnale direzionale per itinerario (tavole 7, 8, 9, 10, 11, 12)

Qualora sia necessario indicare una direzione di percorrenza dell'itinerario è possibile utilizzare due differenti forme di indicazione:

Placchetta di forma quadrata **(tavole 7, 8, 9)** con lato 14 cm con superficie a fondo bianco per itinerari escursionistici, giallo per itinerari cicloescursionistici, azzurro per le ippovie e magenta per eventuali itinerari invernali. La placchetta riporta nella parte centrale il logo della tipologia e l'eventuale nome dell'itinerario specifico disposti in asse con la diagonale. Viene quindi fissata con la diagonale lungo la verticale del palo in modo che la punta colorata in rosso indichi la direzione dell'itinerario da seguire in quel punto. Nello spazio inferiore del cartello, dedicato alla denominazione dell'itinerario e ad eventuali loghi, è possibile inserire anche un codice QR per memorizzare informazioni di maggior dettaglio sull'itinerario leggibili dall'utente mediante un dispositivo mobile personale.

Tabella di forma rettangolare 30 x 10 cm **(tabella 10, 11, 12)** con superficie a fondo bianco per itinerari escursionistici, giallo per itinerari cicloescursionistici, azzurro per le ippovie. La struttura e i contenuti sono in questo caso analoghi all'indicazione romboidale precedente ma si utilizza questa opzione nel caso sia importante dare maggior evidenza alla direzione da prendere ed alla difficoltà del tratto di itinerario da percorrere. Infatti anche in questo caso è presente uno spazio per logo, denominazione o codice dell'itinerario e delle frecce direzionali poste lateralmente a destra o a sinistra a seconda della direzione della svolta. Queste ultime sono state realizzate in modo da evidenziare la direzione di svolta con il cartello piazzato sempre frontalmente rispetto a chi si approssima all'incrocio per facilitare la lettura soprattutto in bici o a cavallo in considerazione della maggior velocità del mezzo. Il posizionamento di questi cartelli deve quindi avvenire qualche metro prima dell'incrocio (almeno 5-6 m indicativamente).

Si raccomanda di mantenere uniformità grafica lungo ciascun itinerario, evitando l'impiego contemporaneo di tipologie differenti di segnaletica, quali rombi e tabelle, salvo casi specificamente motivati.

Grado di difficoltà dei tracciati escursionistici e cicloescursionistici secondo le scale di difficoltà mutuate dal Club Alpino Italiano.

Nella tabella seguente si riportano in maniera comparata le scale dei diversi livelli di difficoltà relative a ciascun ambito.

Il grado di difficoltà viene inserito nella segnaletica direzionale per itinerario e sui pannelli descrittivi della Rete ubicati nei punti di attestazione veicolare.

Escursionismo	Cicloescursionismo	Ippovia	Diversamente abili
	TC - Molto facile		
T - Turistico	MC - Facile	PF - Facile	AT
E - escursionistico	BC - Medio	PM - Medio	AE
EE - escursionisti esperti	OC - impegnativo	PD - Impegnativo	AEE

Descrizione dei gradi di difficoltà

Escursionismo

- T (turistico). Tipologia: Percorsi su carrarecce, mulattiere o sentieri evidenti che non pongono incertezze o problemi di orientamento, con modeste pendenze e dislivelli contenuti.
- E (escursionistico). Tipologia: Sentieri e tracce su terreno vario (pascoli, detriti, pietraie). Sono generalmente segnalati e possono presentare tratti ripidi.
- EE (escursionisti esperti). Tipologia: Percorsi non sempre segnalati, che richiedono la capacità di muoversi su terreni impervi, rocciosi o scivolosi. Possono presentare tratti esposti, traversi, cenge o tratti rocciosi con lievi difficoltà tecniche e/o attrezzati (sono escluse le ferrate propriamente dette).

Cicloescursionismo

- TC (turistico). Tipologia: Percorsi su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, carrarecce o sentieri molto larghi (tratturi).
- MC (per cicloescursionisti di media capacità tecnica). Tipologia: Percorsi su sterrate con fondo poco irregolare (tratturi, carrarecce) o su sentieri con fondo scorrevole.
- BC (per cicloescursionisti di buone capacità tecniche). Tipologia: Percorso su sterrate molto accidentate o su mulattiere e sentieri dal fondo abbastanza scorrevole ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. piccoli gradini di roccia o radici).
- OC (per cicloescursionisti di ottime capacità tecniche). Tipologia: Sentieri dal fondo molto sconnesso e irregolare. Presenza significativa di gradoni, pietraie mobili (smosso), radici sporgenti e tratti a pendenza elevata.

Descrizione dei gradi di difficoltà (segue)

Escursionismo per utenti diversamente abili

Scala di difficoltà per percorsi accessibili con ausili (carrozzelle da fuoristrada o altri supporti guidati). L'attribuzione dei seguenti gradi di difficoltà avviene previa valutazione tecnica del CAI

- AT Accessibile a turisti (pendenze modeste, dislivelli contenuti, fondo omogeneo) Tipologia: Percorsi molto semplici su carrarecce, sterrati o tratturi inerbiti.
- AE Accessibile a escursionisti (pendenze moderate, dislivelli inferiori ai 300 metri, fondo irregolare) Tipologia: Sentieri più evidenti e mulattiere selciate.
- AEE Accessibile a escursionisti esperti (pendenze superiori al 16%, larghezze inferiore al metro, dislivelli superiori ai 300 metri, fondo sconnesso, scalini, ostacoli evidenti, passaggi obbligati, punti esposti). Tipologia: Mulattiere e sentieri con passaggi in terreno vario ed esigente.

Per le definizioni complete si consulti il link:
https://organizzazione.cai.it/commissione-centrale-escursionismo-cicloescursionismo/documenti-cce/difficolta-escursionsistiche/

3.3. Segnaletica informativa

Utilizzabile esclusivamente in ambito verticale raccoglie l'insieme delle indicazioni che riguardano gli aspetti fruitivi complessivi relativi al territorio attraversato, le eventuali limitazioni o divieti e le informazioni relative ad enti o altri soggetti coinvolti nella realizzazione della segnaletica stessa o nella gestione della rete escursionistica. Appartengono alla segnaletica informativa gli elementi che seguono.

3.3.1 Numero del luogo di posa

E' consentito stampare o serigrafare il numero del luogo di posa sul retro delle tabelle segnavia posizionate sul palo. In alternativa è possibile prevedere la stampa sul fronte della tabella all'interno dello spazio rosso inferiore della coda della tabella, con caratteri ridotti per non creare confusione con le indicazioni per gli escursionisti.

Criteri per l'assegnazione del numero al luogo di posa

I numeri dei luoghi di posa sono costituiti da codice breve del percorso (Settore+numero= 3 caratteri) seguito da una barra e dal numero progressivo (2 cifre). Ad esempio per il percorso ETOS1150000 i luoghi di posa saranno contrassegnati come 115/01, 115/02, 115/03 ecc.

Il criterio di numerazione da adottare preferenzialmente è quello progressivo che va dall'inizio del percorso (località di inizio come definita da catasto) verso la località finale (località finale).

Poiché i luoghi di posa sono posti in corrispondenza di incroci tra diversi percorsi si dovranno seguire i seguenti criteri:

- Assumere come numerazione sempre quella dei percorsi principali definiti nella rete (tra percorso principale e variante sempre il principale)
- Nel caso di incrocio tra due percorsi principali si deve dare la precedenza nella numerazione a quello che raggiunge la quota più alta in ambiente montano e a quello con un maggiore sviluppo lineare nel caso di zone collinari o planiziali.

In caso di posa segnaletica su itinerari che interessano solo tratti di percorso e qualora non si riuscisse a definire facilmente il quadro di tutti i luoghi di posa necessari su quel percorso si può derogare al criterio di numerazione progressiva a patto che il codice dei luoghi di posa sia comunque univoco e non si possa ripetere. In questo caso è possibile dare priorità nella numerazione a quello che viene posato per primo. In caso di aggiunta di nuovi luoghi di posa su un percorso già provvisto di segnaletica verticale è anche ammesso utilizzare lettere identificando ad esempio con il codice 115/01A un nuovo luogo di posa che si vada ad inserire tra i preesistenti 115/01 e 115/02.

3.3.2. Etichetta istituzionale (tavole 13, 14)

È utilizzata esclusivamente in ambito verticale, su palo. È costituita da una placchetta di dimensioni 8x8 centimetri, con superfici di colore bianco. L'etichetta riporta le informazioni relative ad enti e soggetti coinvolti nella realizzazione della segnaletica o, più in generale, nella pianificazione e gestione della rete escursionistica locale.

3.3.3. Avvertenza per cambio di segnaletica su percorsi – itinerari transfrontalieri.

In corrispondenza dei confini regionali, nazionali o all'interno del territorio regionale laddove siano state installate segnaletiche diverse non rispondenti ai modelli sopraelencati potrà essere posto un segnale di avvertenza costituito da un pannello di dimensioni 25x15 centimetri, con superfici di colore bianco.

Nel pannello sarà riportato uno schema grafico della tipologia di segnaletica che si incontra a partire dal punto di connessione con la rete regionale o nazionale confinante accompagnata dalla seguente dicitura in tre lingue (italiano, inglese e francese):

Attenzione da questo punto in avanti si trova la seguente segnaletica.

Beware! From this point onward you find these signs.

Attention ! De ce point en avant, vous trouverez ce balisage.

In caso di percorsi o itinerari transfrontalieri non sono previste deroghe alle linee guida della segnaletica regionale per la parte che si svolge in territorio italiano.

3.3.4. Avvertenza per divieto e pericolo (Tavole allegate da 1 a 14)

In caso di divieti e limitazioni nella fruizione del percorso o del territorio circostante si raccomanda un rinforzo positivo della segnaletica nell'indicare la/le direzioni consentite.

Il sistema di segnaletica della RPE Piemonte è integrato da una serie di segnali destinati prevalentemente alla fruizione cicloescursionistica, di forma triangolare (triangolo isoscele appoggiato sulla base) o quadrata, con la diagonale fissata lungo la verticale del palo.

3.4. Pannelli descrittivi della rete del patrimonio escursionistico (tavole 15, 16, 17, 18)

Il sistema di segnaletica della RPE Piemonte è integrato da una serie di pannelli descrittivi dei diversi livelli della rete stessa, da posizionarsi secondo una specifica gerarchia. In particolare:

a) Pannelli descrittivi di itinerario (vedi tabella 15) sono da posizionarsi all'inizio ed alla fine dell'itinerario o in altri punti significativi (punti di attestazione veicolare, fermate mezzi pubblici, altro…);

b) Pannelli descrittivi della rete locale (vedi tabella 16) descrivono la rete di un intero settore o parti di esso e sono da posizionarsi in punti strategici di informazione a livello comunale (piazza centrale, ufficio di informazione turistica, stazione ferroviaria e dei bus, altro);

c) Pannelli descrittivi della rete provinciale (vedi tabella 17) sono da posizionarsi in punti strategici di informazione a livello provinciale (principali stazioni ferroviarie e dei bus, principali centri abitati, altro);

d) Pannelli descrittivi per vie ferrate e siti di arrampicata (vedi tabella 18) sono da posizionarsi presso l'attacco della via ferrata e nella zona prospiciente il sito di arrampicata in posizione centrale di fronte alla parete dove sono localizzate le vie.

Tali pannelli devono avere le seguenti caratteristiche per quanto riguarda dimensioni, materiali e posizionamento:

- Dimensioni tali da rendere il pannello ben visibile dai fruitori, indicativamente 120 cm x 90 cm (il pannello di itinerario può avere anche dimensioni minori: 90 cm x 70 cm);
- Fissaggio su strutture idonee (bacheche) evitando soluzioni precarie, instabili o non rispettose dell'ambiente (ad esempio il fissaggio ad alberi o edifici di pregio);
- Utilizzo di materiali idonei alla posa all'esterno, resistenti agli agenti atmosferici ed ai raggi UV. Laminato plastico multistrato HPL per esterno, di idoneo spessore oppure Alluminio composito (tipo "Dibond" o similari con spessore min 3 mm). Si prevede la stampa digitale a colori direttamente nel materiale.

Per quanto riguarda invece le caratteristiche grafiche si prescrive quanto segue:

- Inserimento obbligatorio del logo dell'eventuale programma di finanziamento mediante il quale è stato realizzato in base alle indicazioni specifiche fornite dall'Autorità di gestione del programma.
- Inserimento obbligatorio del logo della Regione Piemonte conforme a quello ufficiale, scaricabile da internet all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm.
- Inserimento obbligatorio della logo della Rete regionale del patrimonio escursionistico scaricabile dal sito: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/montagna/patrimonio-outdoor/loghi-patrimonio-outdoor . Il logo deve localizzato in posizione ben visibile (dimensioni almeno 10 cm di base) contigua al logo regionale e deve essere rappresentato integralmente, senza modifiche di sorta per quanto riguarda la grafica, le proporzioni e i colori.
- Inserimento dei loghi di enti pubblici (Province, Città Metropolitana, Unioni Montane, Comuni) che hanno contribuito alla pianificazione, manutenzione o al finanziamento di progetti di sviluppo della rete escursionistica locale o dell'itinerario.

- Inserimento del nome ed eventualmente del logo dell'itinerario escursionistico utilizzando font e dimensioni idonei a rendere immediatamente leggibile tale indicazione.
- Inserimento di eventuali altri marchi e loghi posizionati in punti diversi del pannello rispetto ai precedenti, dando tuttavia sufficiente risalto agli Enti o Associazioni che contribuiscono maggiormente a progettazione, monitoraggio, gestione e manutenzione dei percorsi o dell'itinerario oggetto del pannello (Es: Sezione CAI, CAI Sosecp, Gruppi e Associazioni locali tipo ANPI, AIB ecc.).

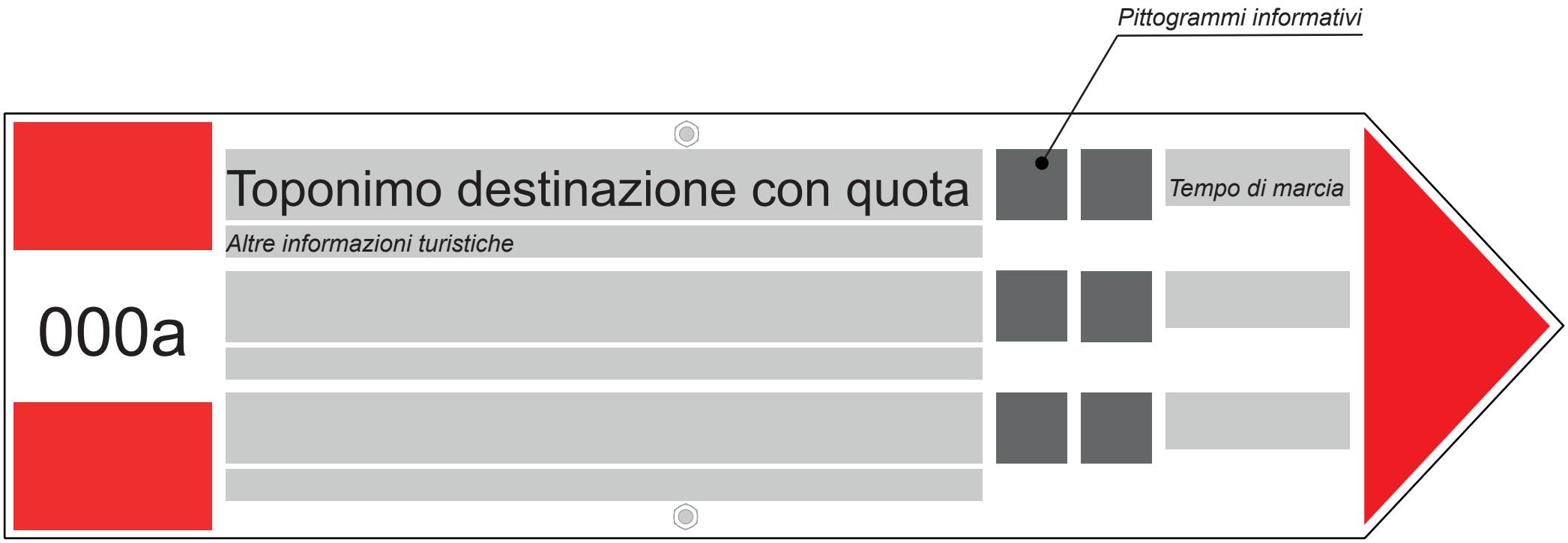
Sezione 4. Abaco della segnaletica escursionistica

Di seguito (18 Tavole) vengono riportati gli schemi grafici a cui si fa riferimento nel testo. I file grafici esecutivi possono essere richiesti all'ufficio competente per il patrimonio escursionistico.

Tavola 1 - Segnale di direzione

Schema complessivo

Spazio informativo: posizionamento testi



Font toponimo: Arial 70 pt
Font informazioni: Arial italic 30 pt

Dimensionamento
spazio informativo: 396,5x38,25 mm
spazio toponimo: 265x25 mm
spazio informazioni: 265x11,28 mm
pittogrammi: 25x25 mm
spazio tempo di marcia: 65x20 mm

Tavola 2 - Segnale di direzione

Vista d’insieme

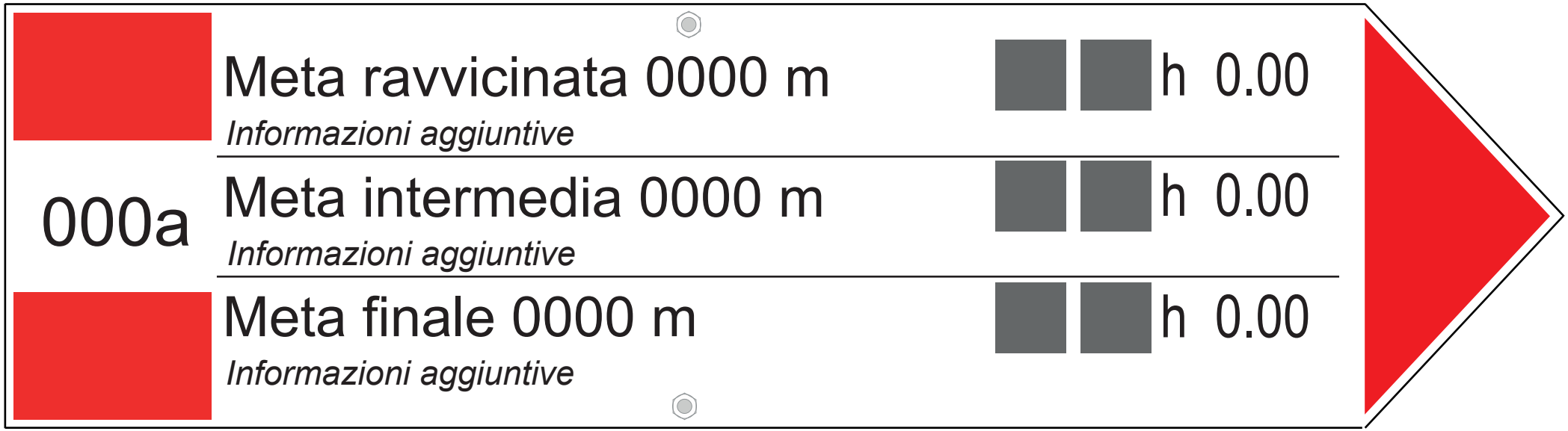


Tavola 3 - Segnale di direzione

Schema versione con indicazione del tempo di percorrenza e della distanza

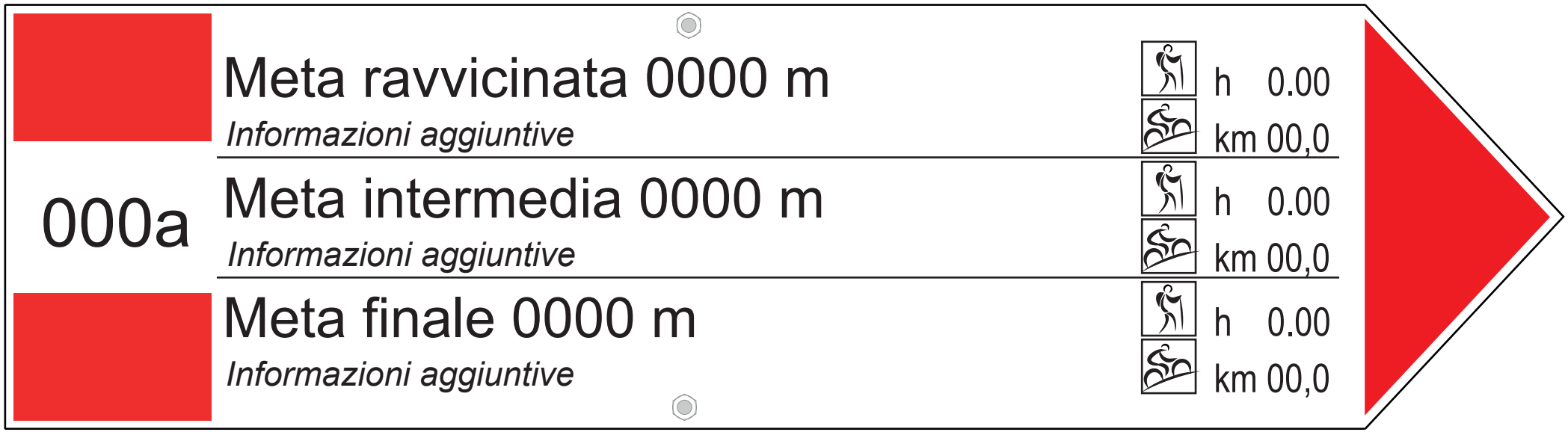


Tavola 4 - Segnale di direzione

Schema versione a bandierina



Schema con fissaggio centrale

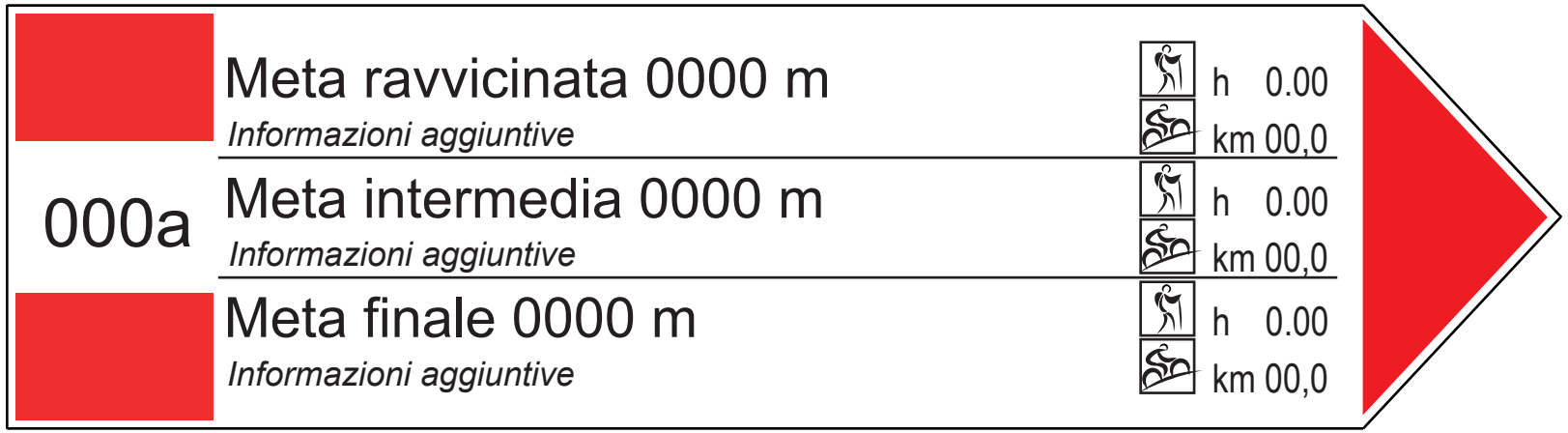
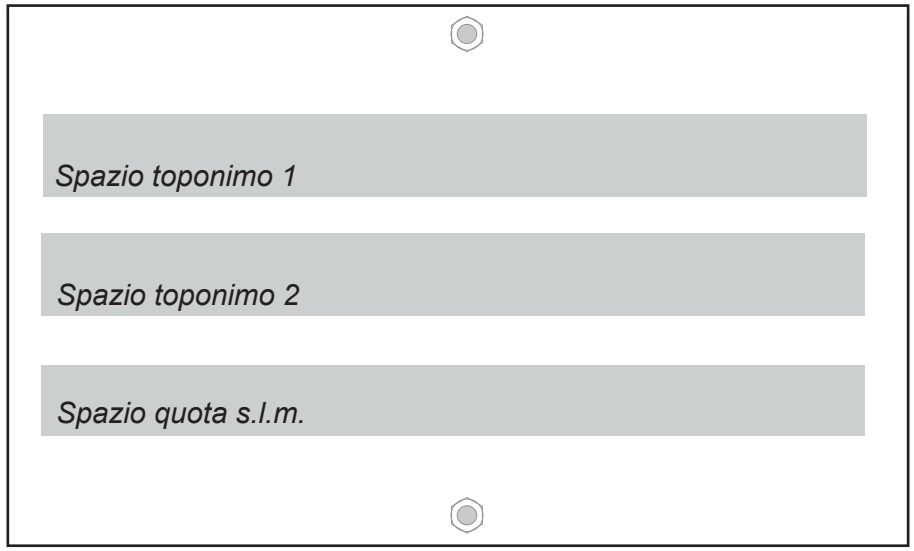


Tavola 5 - Segnale di località



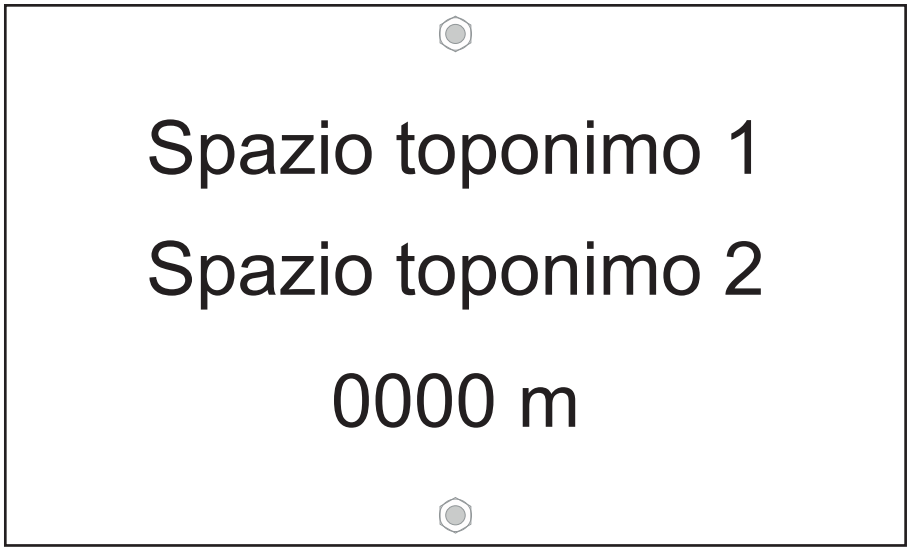
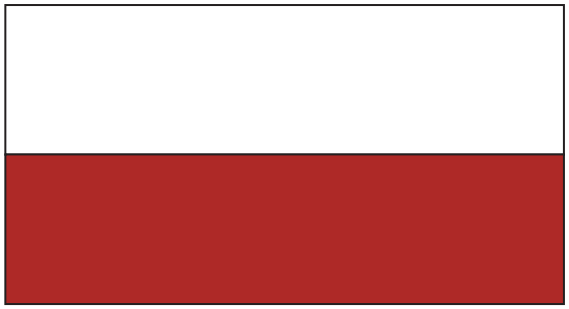


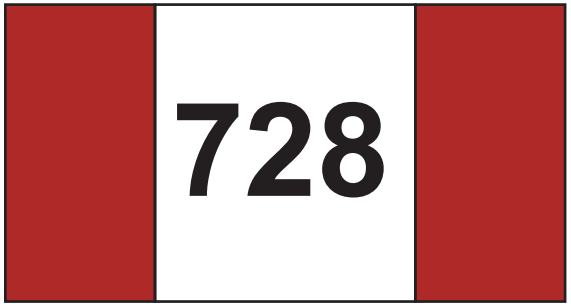
Tavola 6 - Segnaletica orizzontale

Versione
per applicazione a pittura

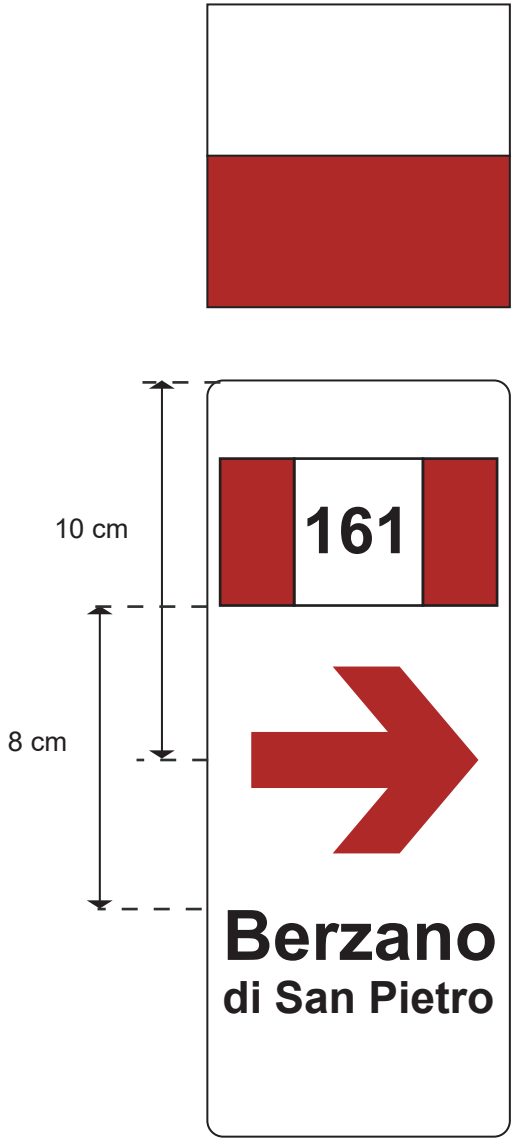
Segnavia semplice



Segnavia a bandierina



Applicazione a pennello mediante
dima di riferimento.
Il codice dell'itinerario è applicato con
pennarello a smalto per esterno.
Pittura sintetica (alchilica) per esterni.



Versioni per applicazione su picchetto
dimensione 8x8 cm e
dimensione 8x20 cm

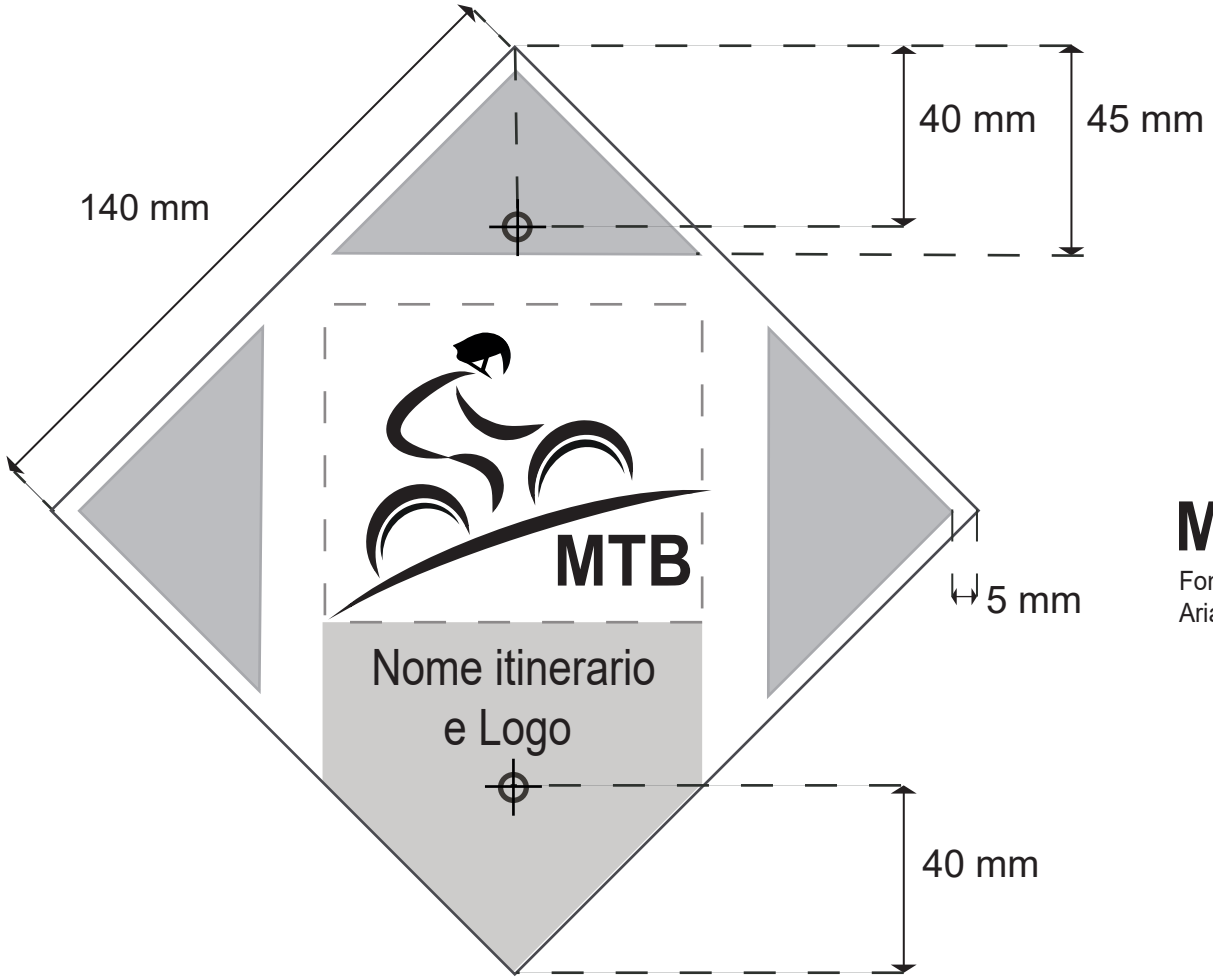
BIANCO — RAL 9003 Bianco segnale
0 0 0 0

ROSSO — RAL 3000 Rosso fuoco
0 100 100 20

NERO — RAL 9004 Nero segnale
100 90 100 80

Tavola 7 - Segnaletica di continuità per itinerari

Schema complessivo

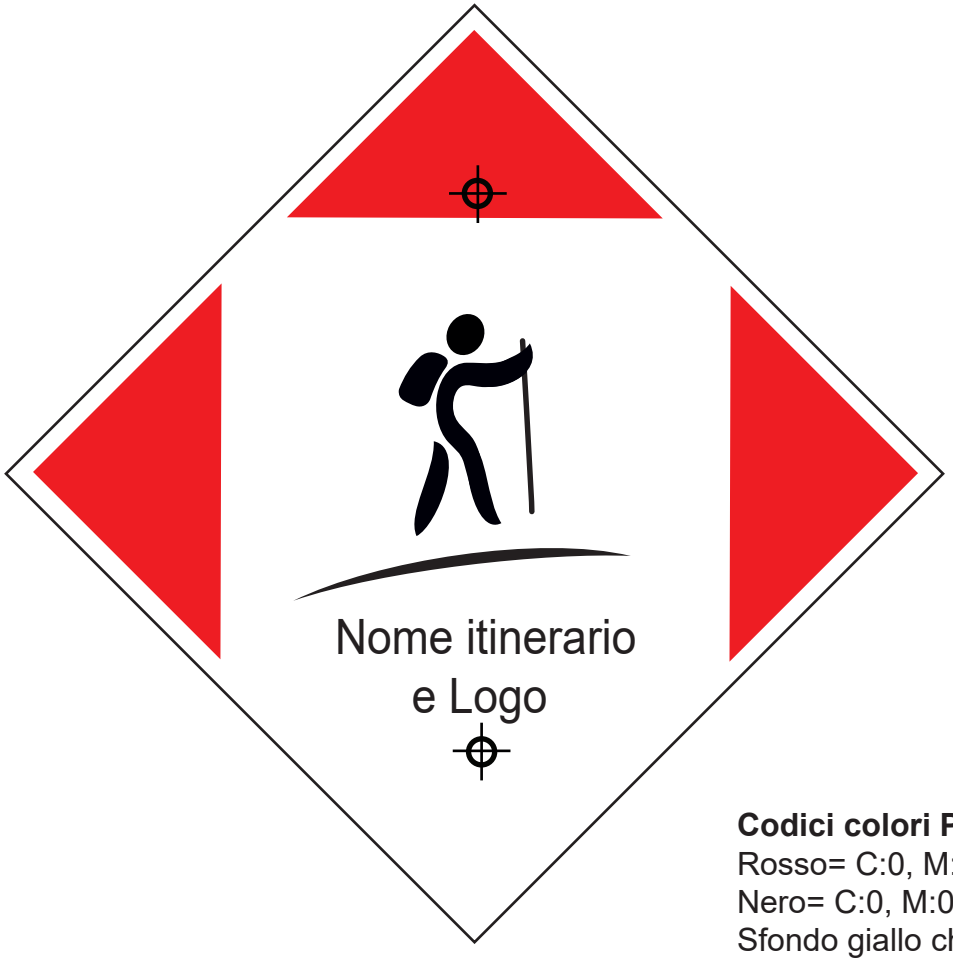


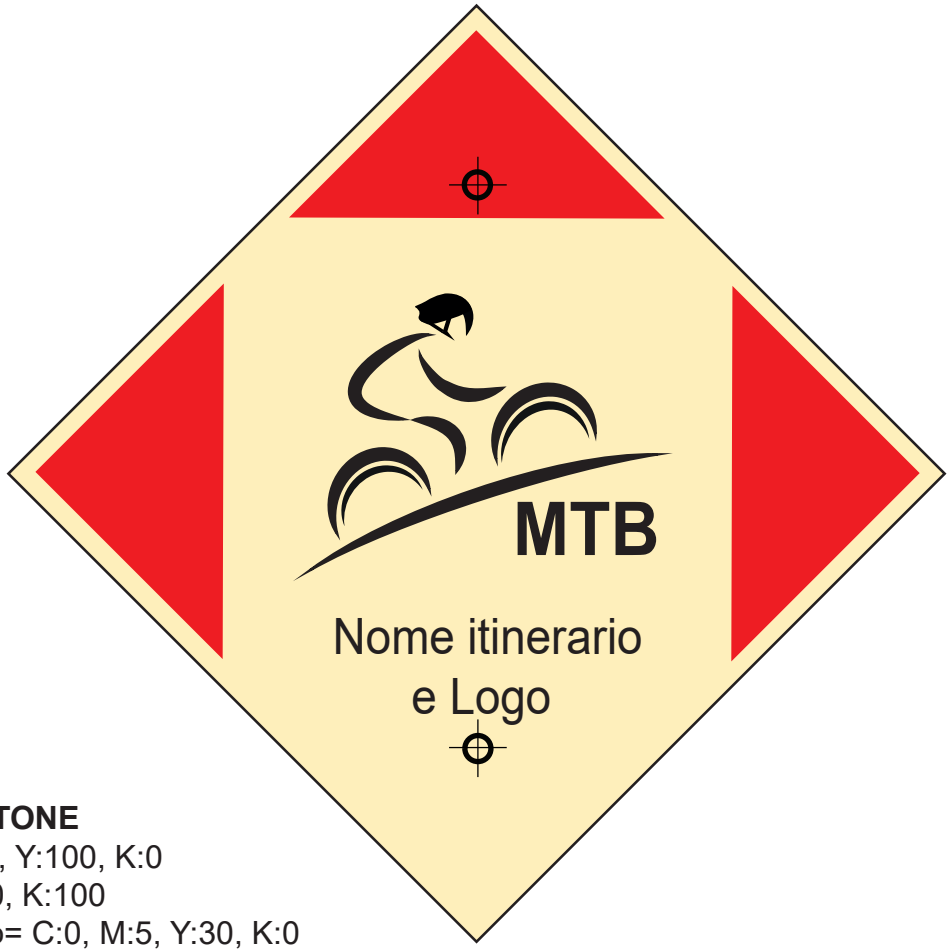
MTB

Font testo:
Arial Bold 42 punti

Tavola 8 - Segnaletica di continuità per itinerari

Itinerari escursionistici e cicloescursionistici (MTB)





Codici colori PANTONE

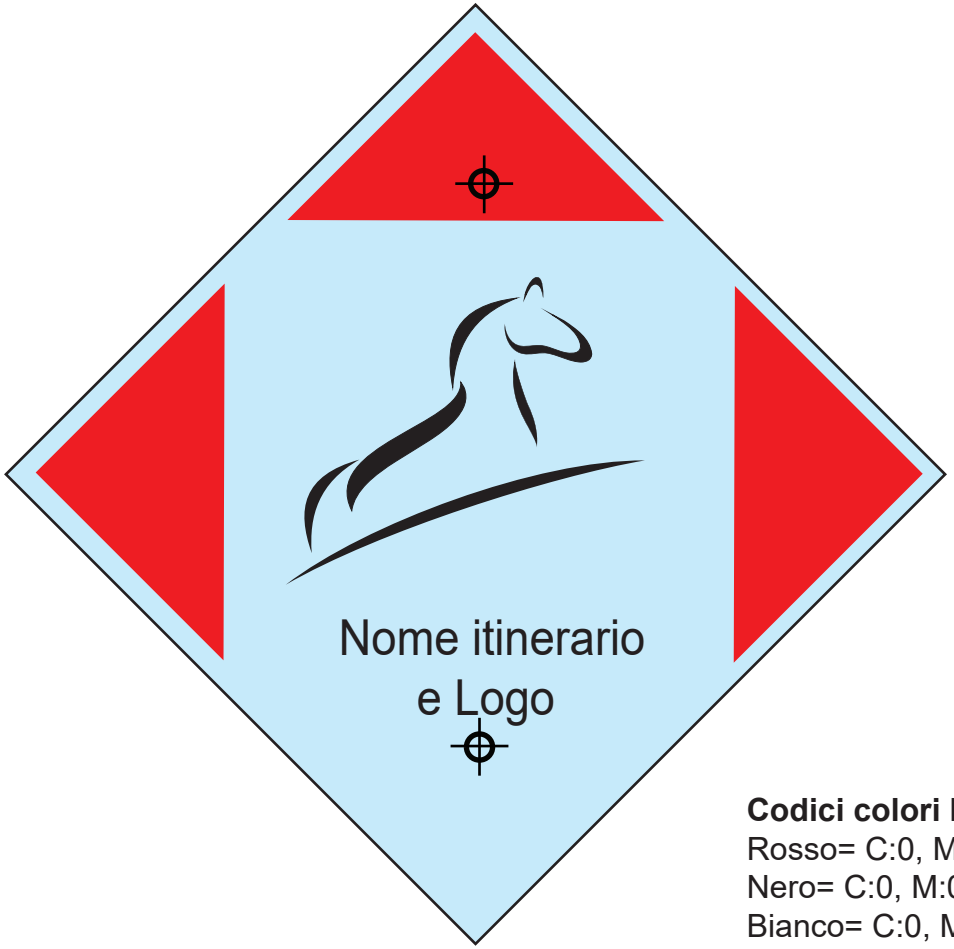
Rosso= C:0, M:100, Y:100, K:0

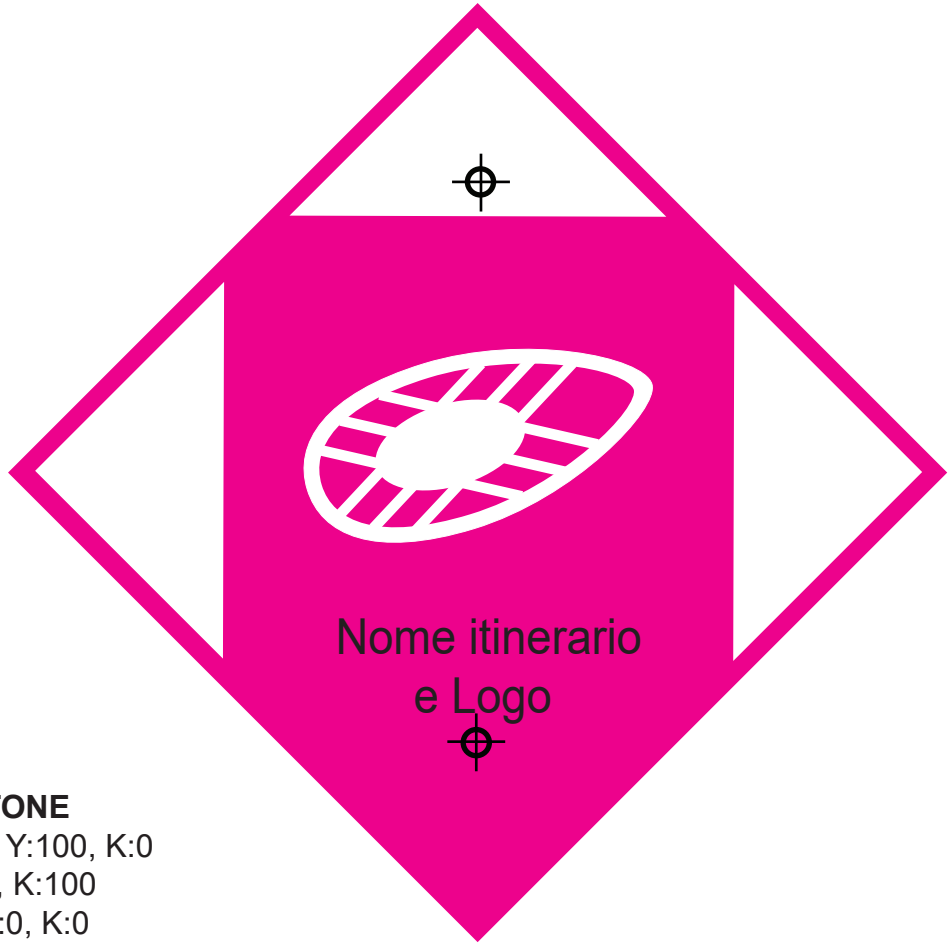
Nero= C:0, M:0, Y:0, K:100

Sfondo giallo chiaro= C:0, M:5, Y:30, K:0

Tavola 9 - Segnaletica di continuità per itinerari

Ippovie ed itinerari invernali





Codici colori PANTONE

Rosso= C:0, M:100, Y:100, K:0

Nero= C:0, M:0, Y:0, K:100

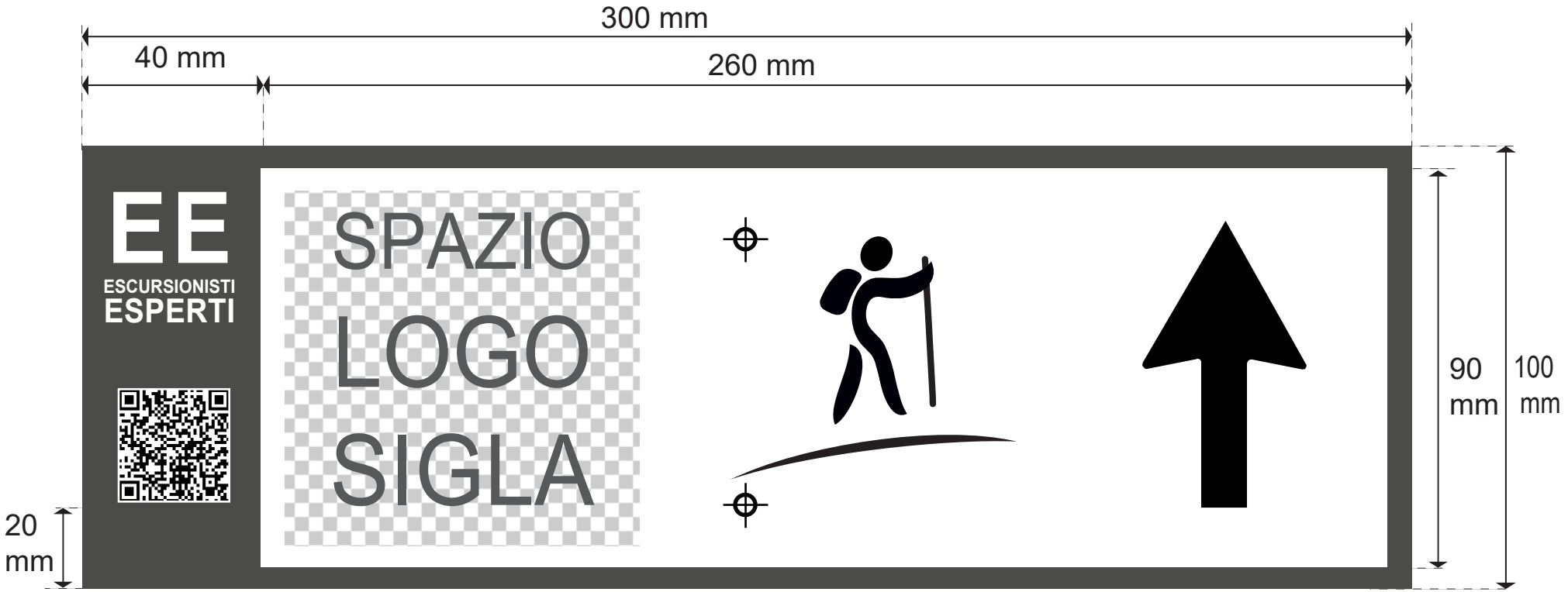
Bianco= C:0, M:0, Y:0, K:0

Sfondo ciano chiaro= C:20, M:0, Y:0, K:0

Sfondo magenta= C:0, M:100, Y:0, K:0

Tavola 10 - Segnaletica direzionale per itinerari

Itinerari escursionistici



Codici colori PANTONE: livelli di difficoltà e pittogrammi
Bianco= C:0, M:0, Y:0, K:0 / Nero= C:0, M:0, Y:0, K:100 / Grigio scuro= C:0, M:0, Y:85, K:5
Sfondo giallo chiaro= C:0, M:5, Y:30, K:0 / Sfondo ciano chiaro= C:20, M:0, Y:0, K:0
Font testo: Arial Bold 60 punti
Testo descrittivo difficoltà: Arial Bold 13/23 punti

Ove fosse presente il QRCode descrittivo dell'itinerario, inserirlo alla distanza di circa 2 cm rispetto al bordo inferiore del pannello.

Tavola 11 - Segnaletica direzionale per itinerari

Itinerari cicloescursionistici (MTB)

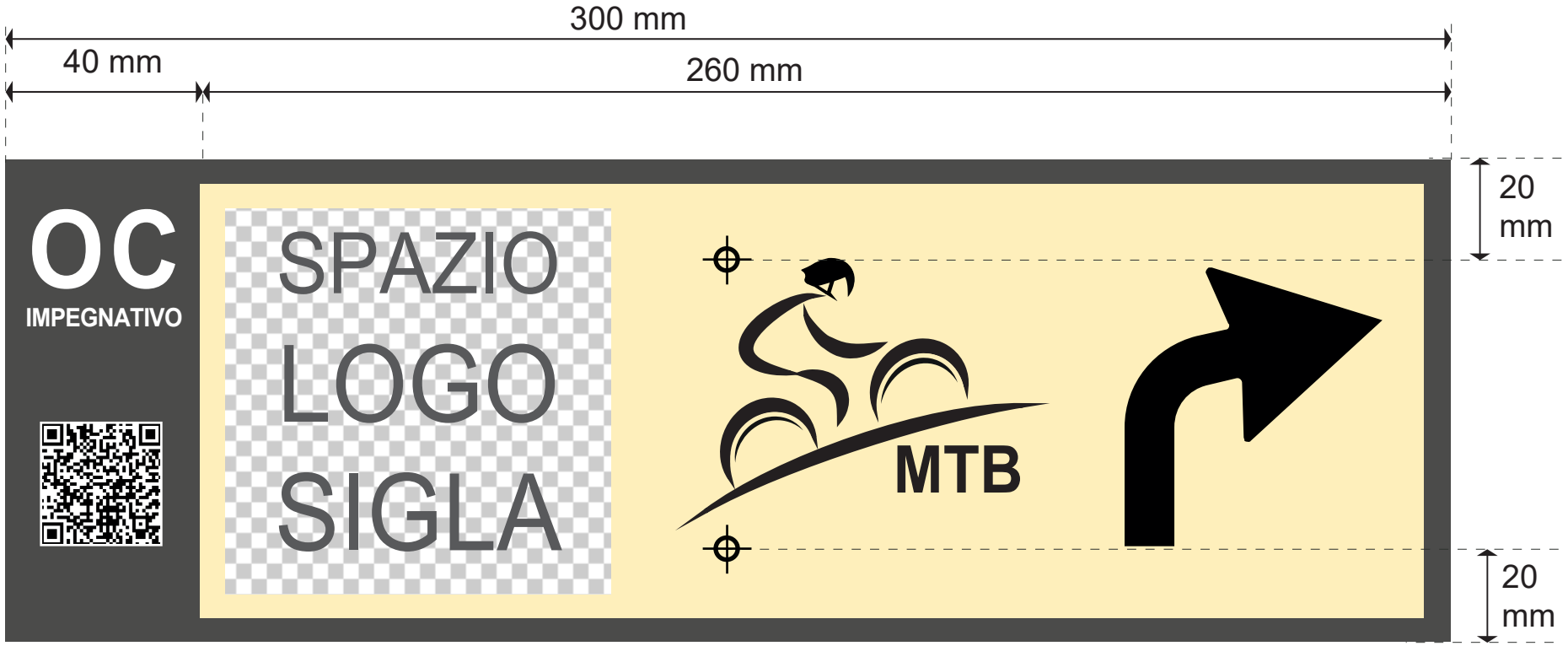


Tavola 12 - Segnaletica direzionale per itinerari

VISTA D'INSIEME

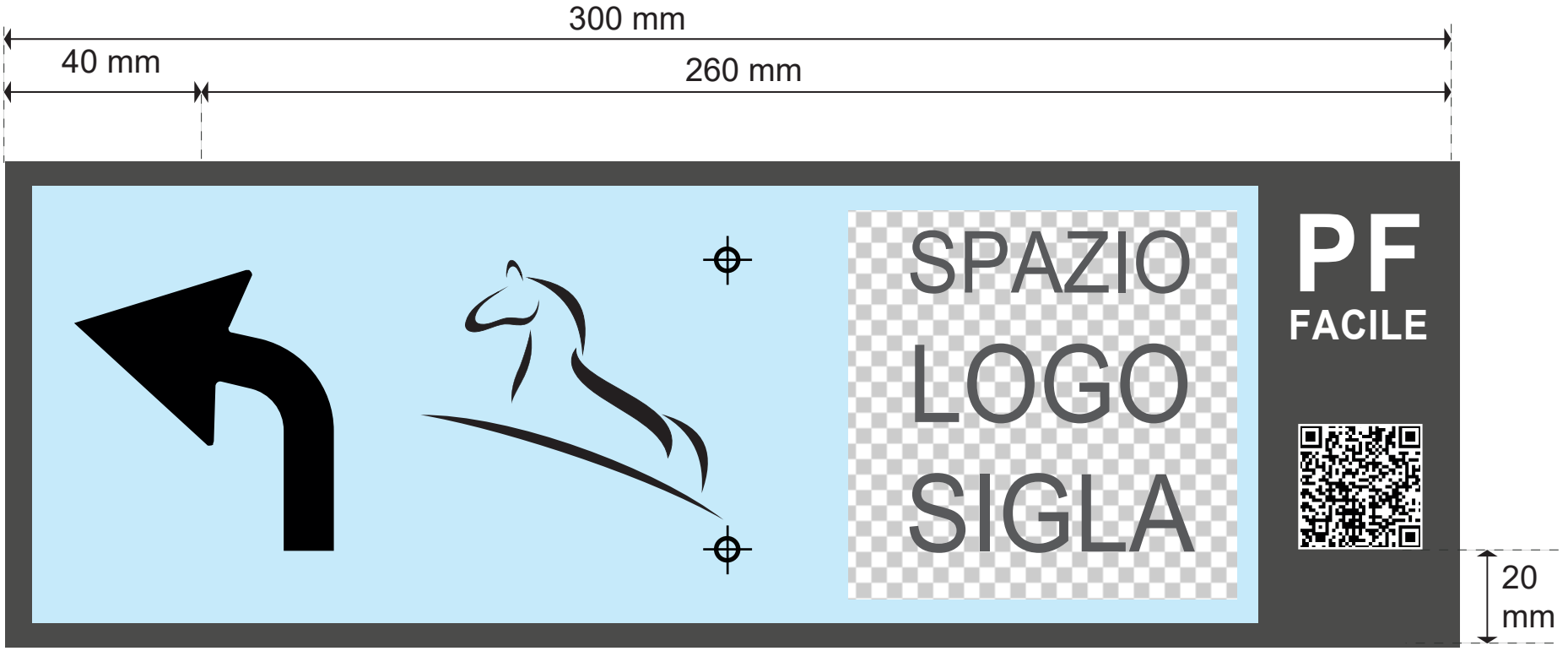
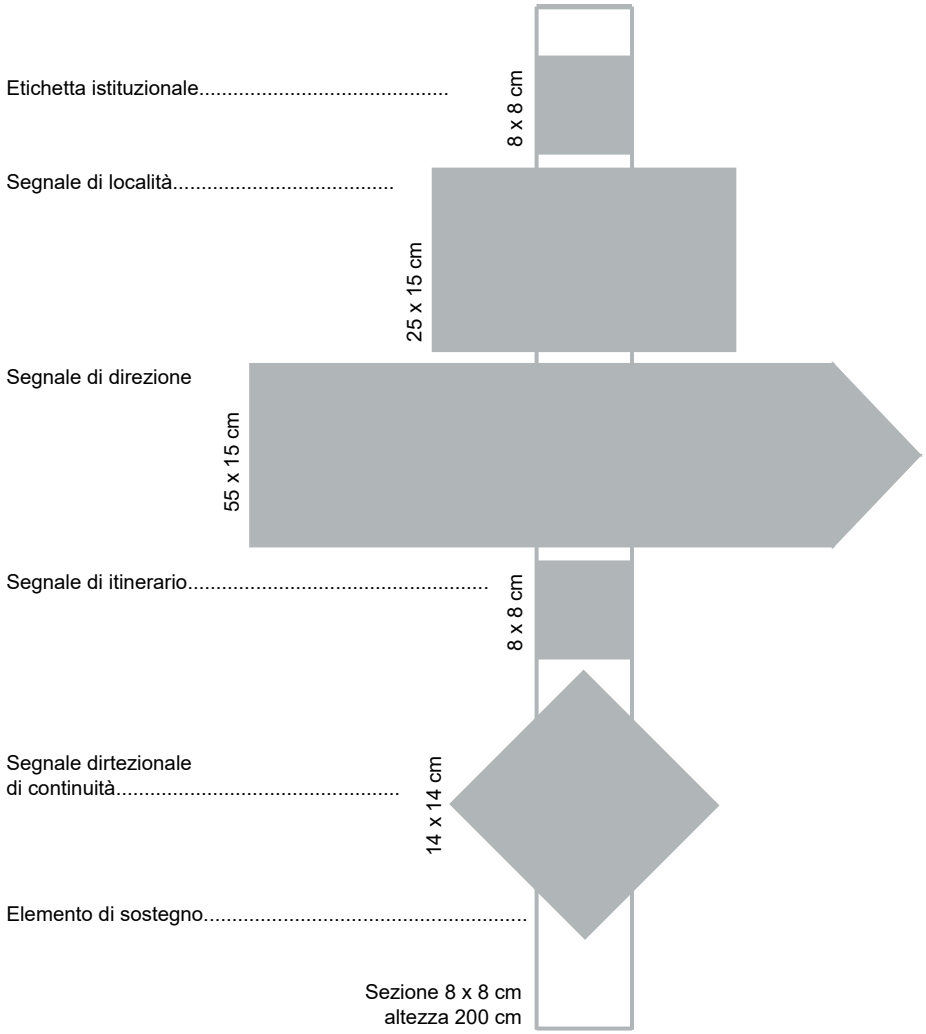


Tavola 13 - Modularità della segnaletica

LUOGO DI POSA

Elemento di sostegno 200 cm (palo)

I vari elementi, facenti parte delle sezioni indicate a fianco, rispettano un'equidistanza tra di loro di 1 cm.
Nel caso in cui una sezione non presenti elementi, la stessa viene esclusa dal luogo di posa e quella successiva alzata di 8 cm.
Sul palo deve essere applicato almeno un segnale di località o un segnale di direzione.



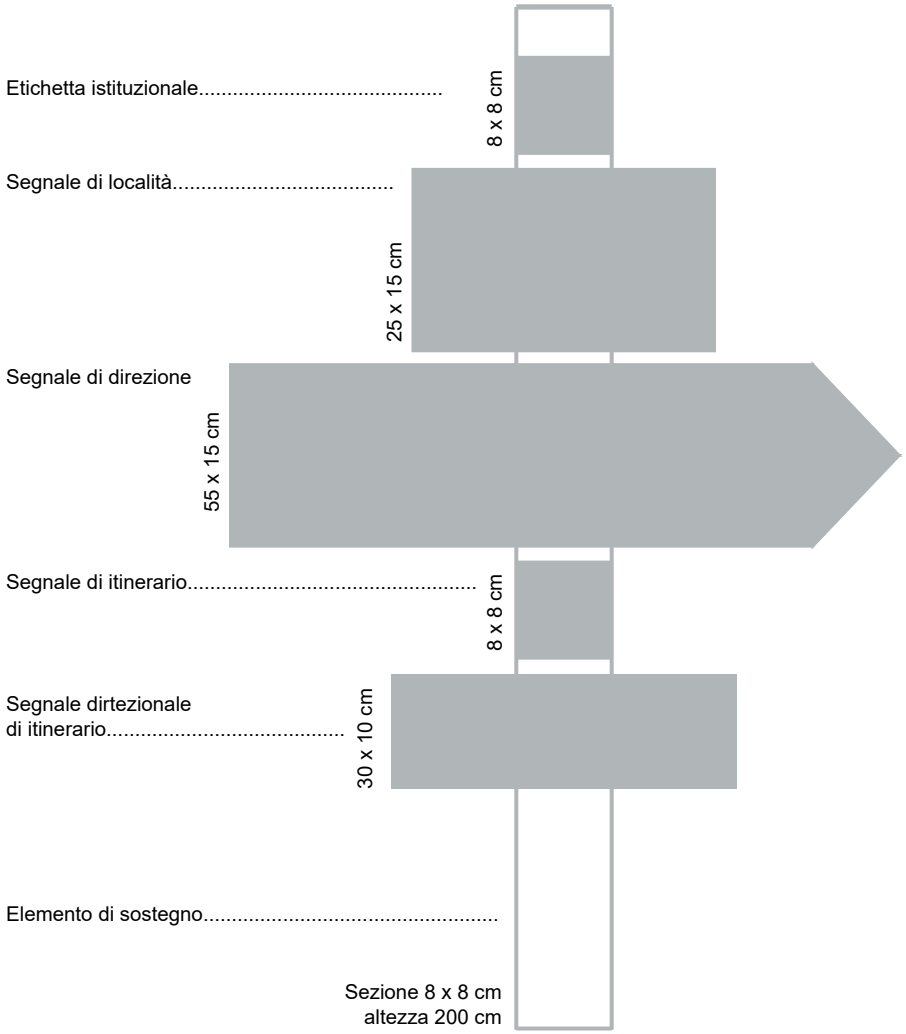


Tavola 14 - Modularità della segnaletica

LUOGO DI POSA

Elemento di sostegno 100 cm (picchetto)

I vari elementi, facenti parte delle sezioni indicate a fianco, rispettano un’equidistanza tra di loro di 1 cm.
Nel caso in cui una sezione non presenti elementi, la stessa viene esclusa dal luogo di posa e quella successiva alzata di 8 cm.
Il segnavia semplice ed il segnavia a bandierina non possono essere utilizzati sul medesimo elemento di sostegno.

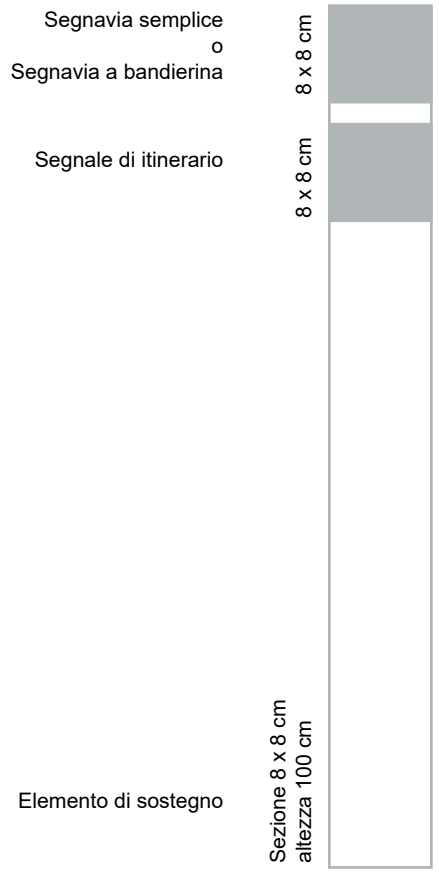
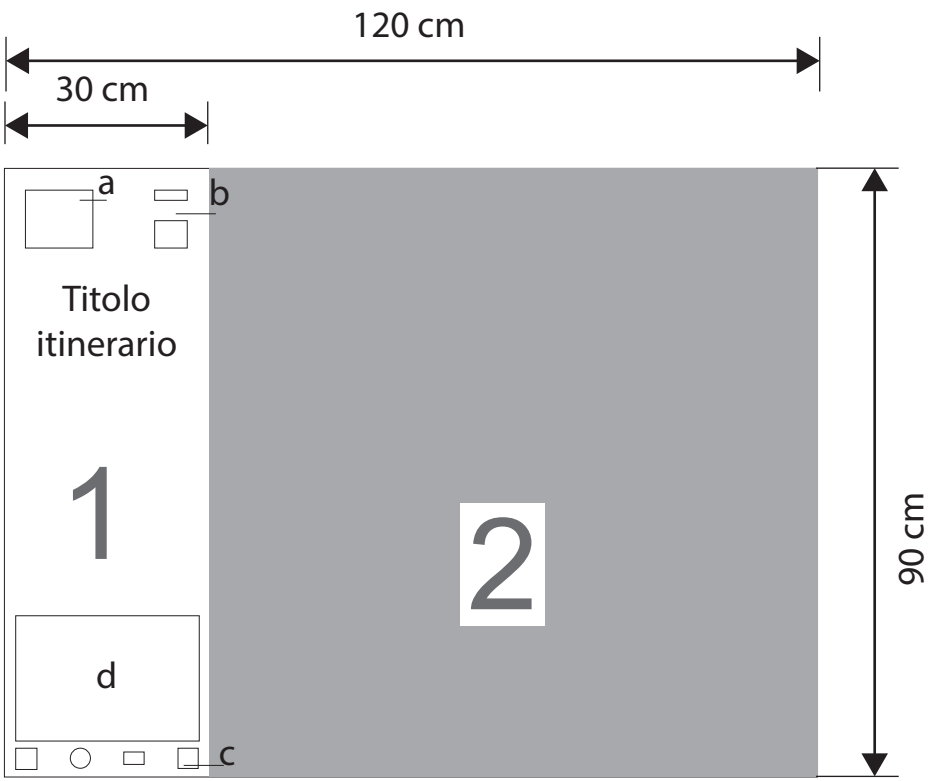
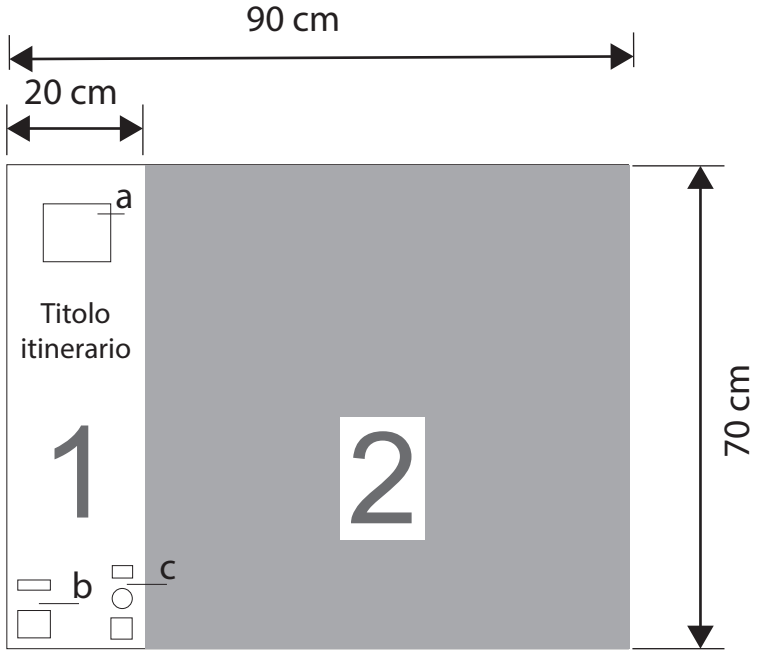


Tavola 15 - Pannello di itinerario

VISTA D'INSIEME



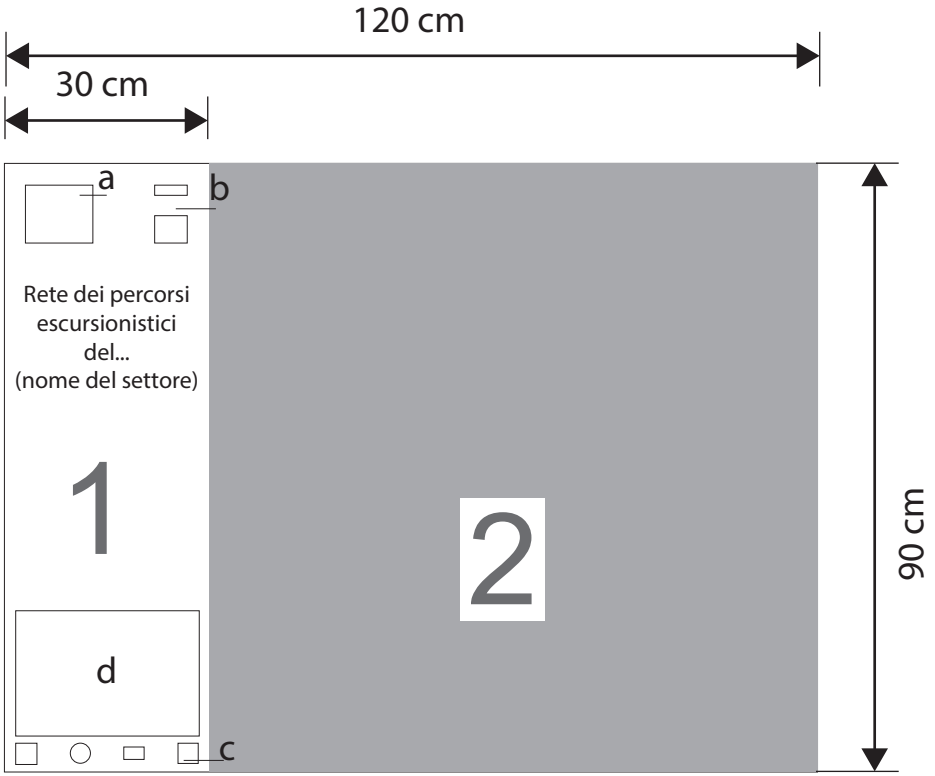


1. Spazio per:
   - Logo rete regionale del patrimonio escursionistico (a), base almeno 10 cm.
   - Logo Regione Piemonte (b), base almeno 5 cm; eventuale logo del programma di finanziamento (riferirsi alle specifiche grafiche fornite dall'Autorità di gestione).
   - Altri loghi (c) base massimo 3 cm.
   - Titolo dell'itinerario ed eventuale logo.
   - Informazioni generali: crediti e riferimenti generali, divieto per i mezzi motorizzati, eventuali altri divieti.
   - Schema della rete locale (d) solo per il pannello 120 x 90.

2. Spazio per informazioni sull'itinerario, ad esempio cartografia con legenda, materiale descrittivo testuale ed iconografico.

Tavola 16 - Pannello della Rete locale

VISTA D'INSIEME

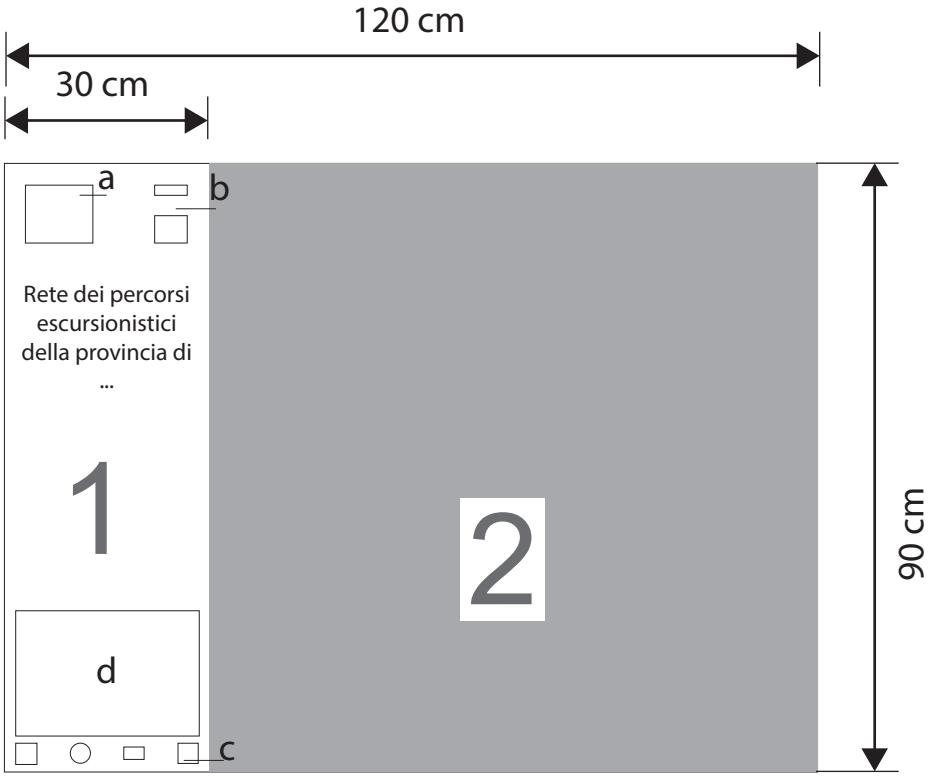


1. Spazio per:
   - Logo rete regionale del patrimonio escursionistico (a), base almeno 10 cm.
   - Logo Regione Piemonte (b), base almeno 5 cm; eventuale logo del programma di finanziamento (riferirsi alle specifiche grafiche fornite dall'Autorità di gestione).
   - Altri loghi (c) base massimo 3 cm.
   - Titolo: Rete dei percorsi escursionistici del... (nome del settore).
   - Informazioni generali: crediti e riferimenti generali, divieto per i mezzi motorizzati, eventuali altri divieti.
   - Schema della rete locale (Settore interessato) con indicazione dei settori adiacenti (d).

2. Spazio per informazioni sulla Rete locale, ad esempio cartografia con legenda, materiale descrittivo testuale ed iconografico.

Tavola 17 - Pannello della Rete provinciale

VISTA D'INSIEME

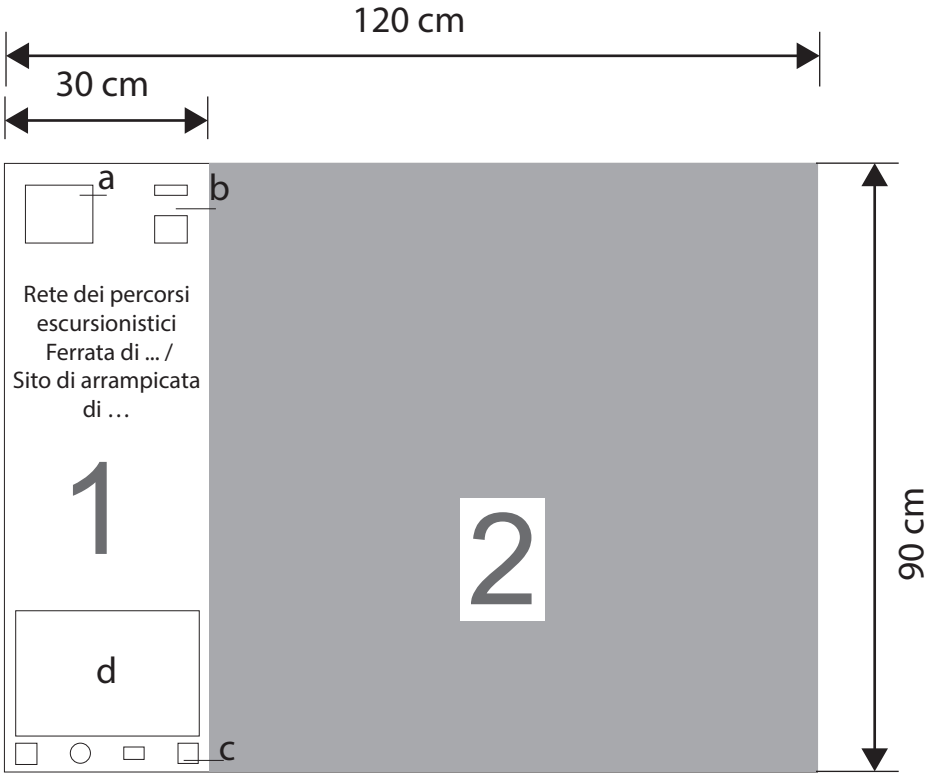


1. Spazio per:
   - Logo rete regionale del patrimonio escursionistico (a), base almeno 10 cm.
   - Logo Regione Piemonte (b), base almeno 5 cm; eventuale logo del programma di finanziamento (riferirsi alle specifiche grafiche fornite dall'Autorità di gestione).
   - Altri loghi (c) base massimo 3 cm.
   - Titolo: Rete dei percorsi escursionistici della provincia di …
   - Informazioni generali: crediti e riferimenti generali, divieto per i mezzi motorizzati, eventuali altri divieti.
   - Schema della Rete provinciale con indicazione dei principali itinerari (d).

2. Spazio per informazioni sulla Rete provinciale, ad esempio cartografia con legenda, materiale descrittivo testuale ed iconografico.

Tavola 18 - Pannello vie ferrate e siti arrampicata

VISTA D'INSIEME



1. Spazio per:
   - Logo rete regionale del patrimonio escursionistico (a), base almeno 10 cm.
   - Logo Regione Piemonte (b), base almeno 5 cm; eventuale logo del programma di finanziamento (riferirsi alle specifiche grafiche fornite dall'Autorità di gestione).
   - Altri loghi (c) base massimo 3 cm.
   - Titolo: Rete del patrimonio escursionistico Ferrata di .. (nome ferrata),o Sito di arrampicata di …(nome sito).
   - Informazioni generali: crediti e riferimenti generali, eventuali divieti.
   - Schema della Rete Regionale con indicazione della via ferrata o della posizione dl sito di arrampicata (d).

2. Spazio per informazioni sulla via ferrata /sito, modalità di fruizione e norme di sicurezza, cartografia con legenda, materiale descrittivo testuale ed iconografico.

REGIONE PIEMONTE

Allegato 2

Segnaletica di avvertenza per divieto e pericolo (fruizione cicloescursionistica)

Tavola 1 - MTB
Fine percorso ciclabile

REGIONE PIEMONTE

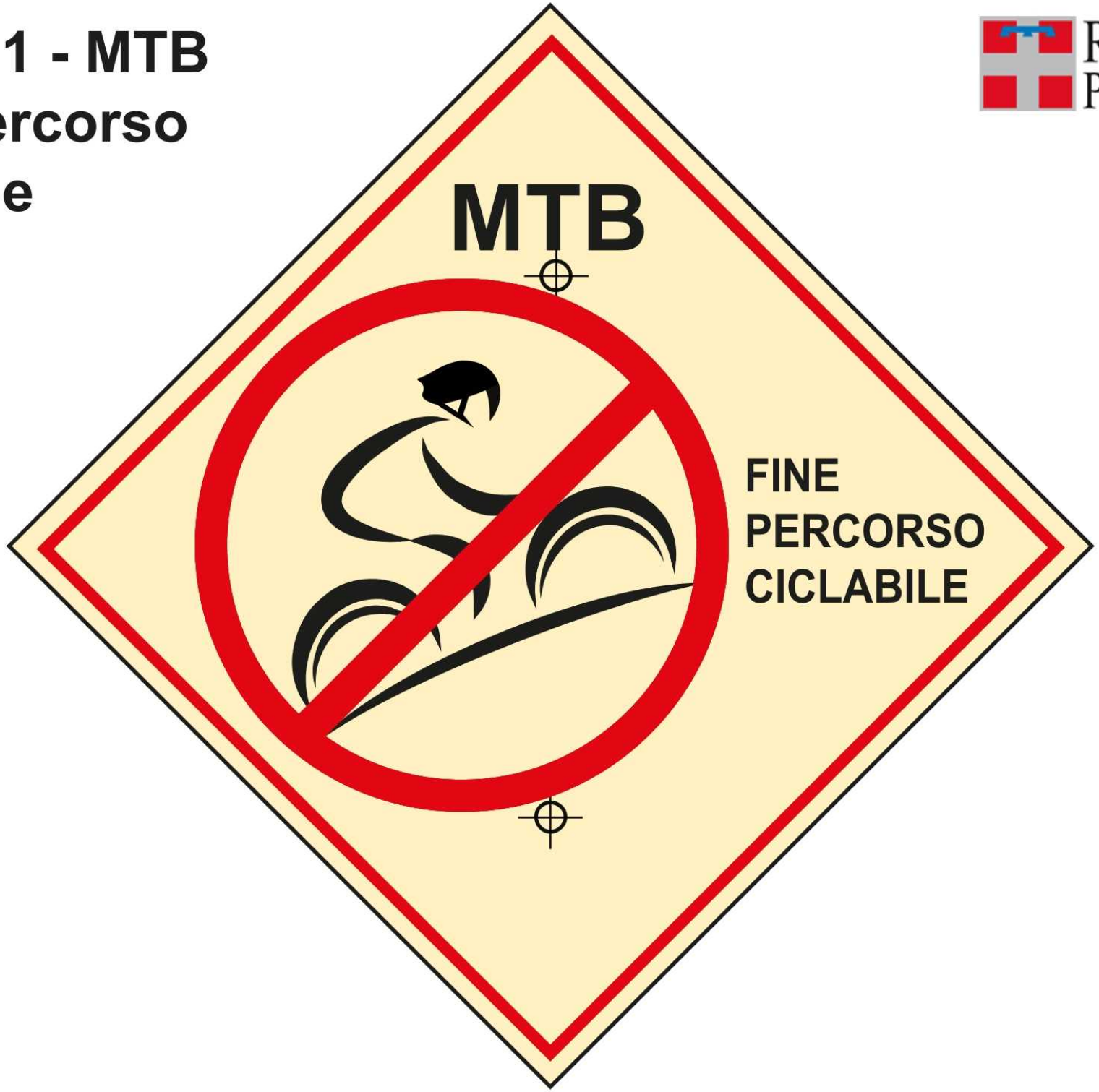


Tavola 2 - MTB
Vietato l'accesso

REGIONE PIEMONTE

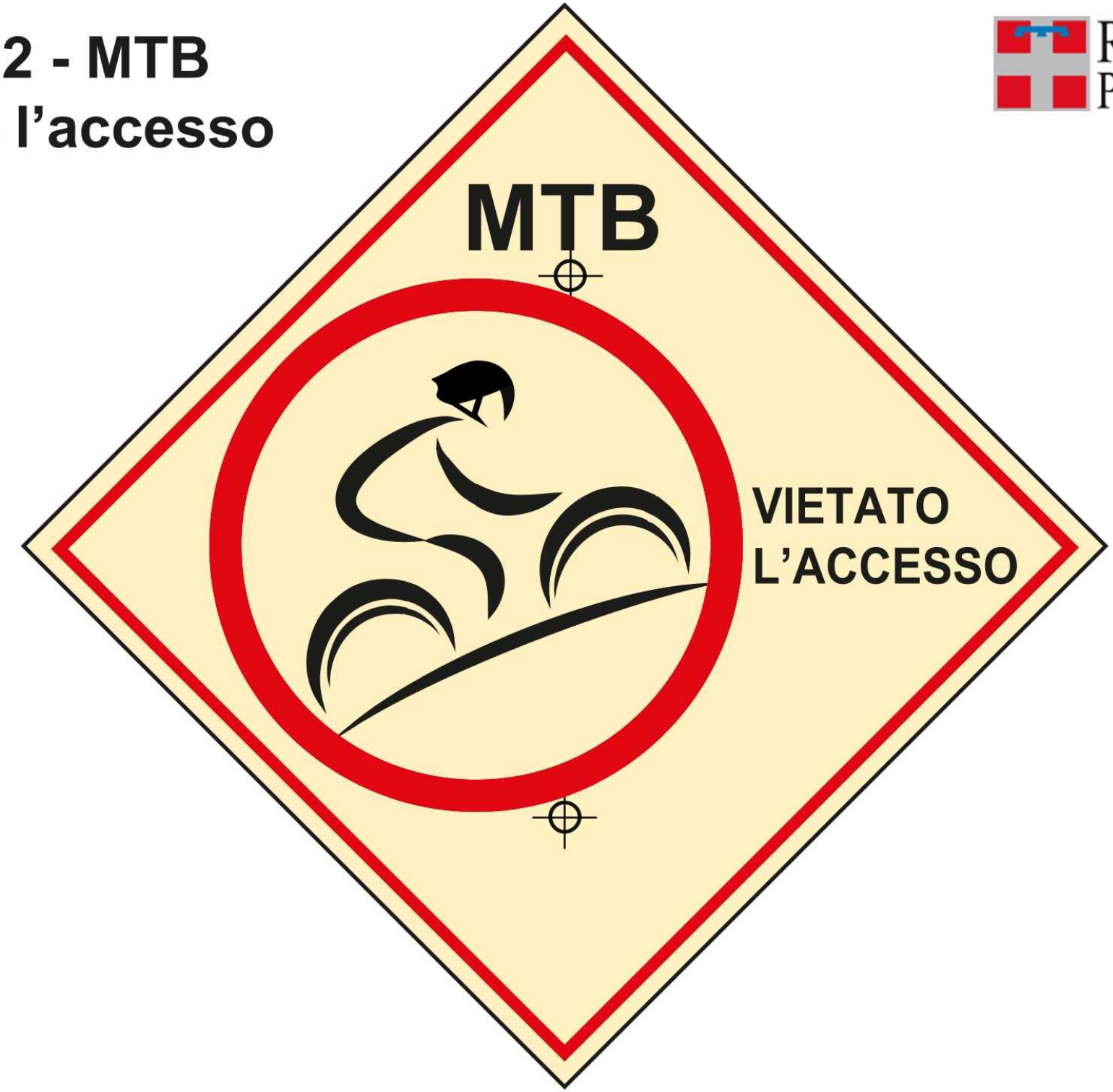


Tavola 3 - MTB
Inizio necessità portage

REGIONE PIEMONTE

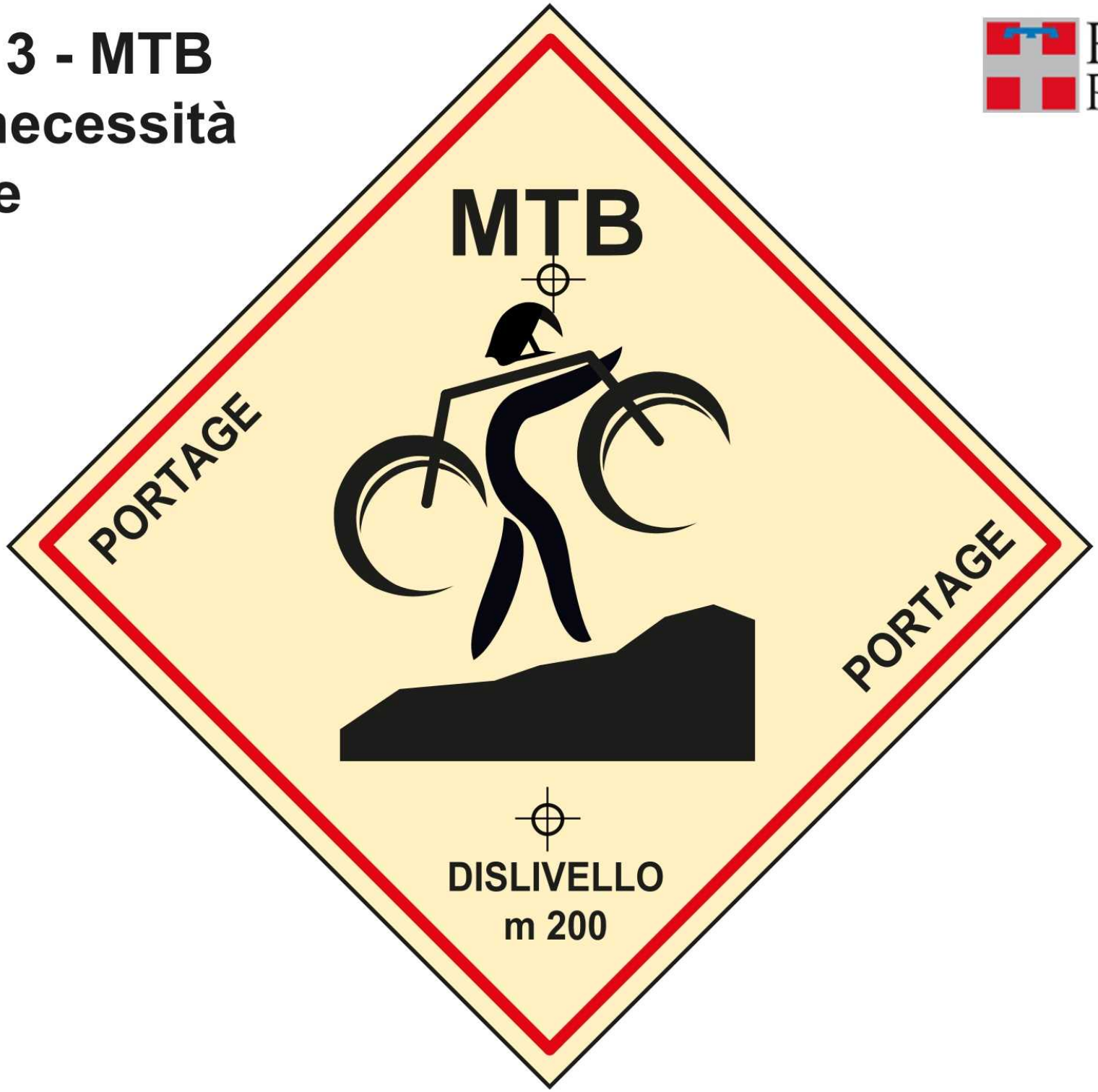


Tavola 4 - MTB
Fine necessità portage

REGIONE PIEMONTE

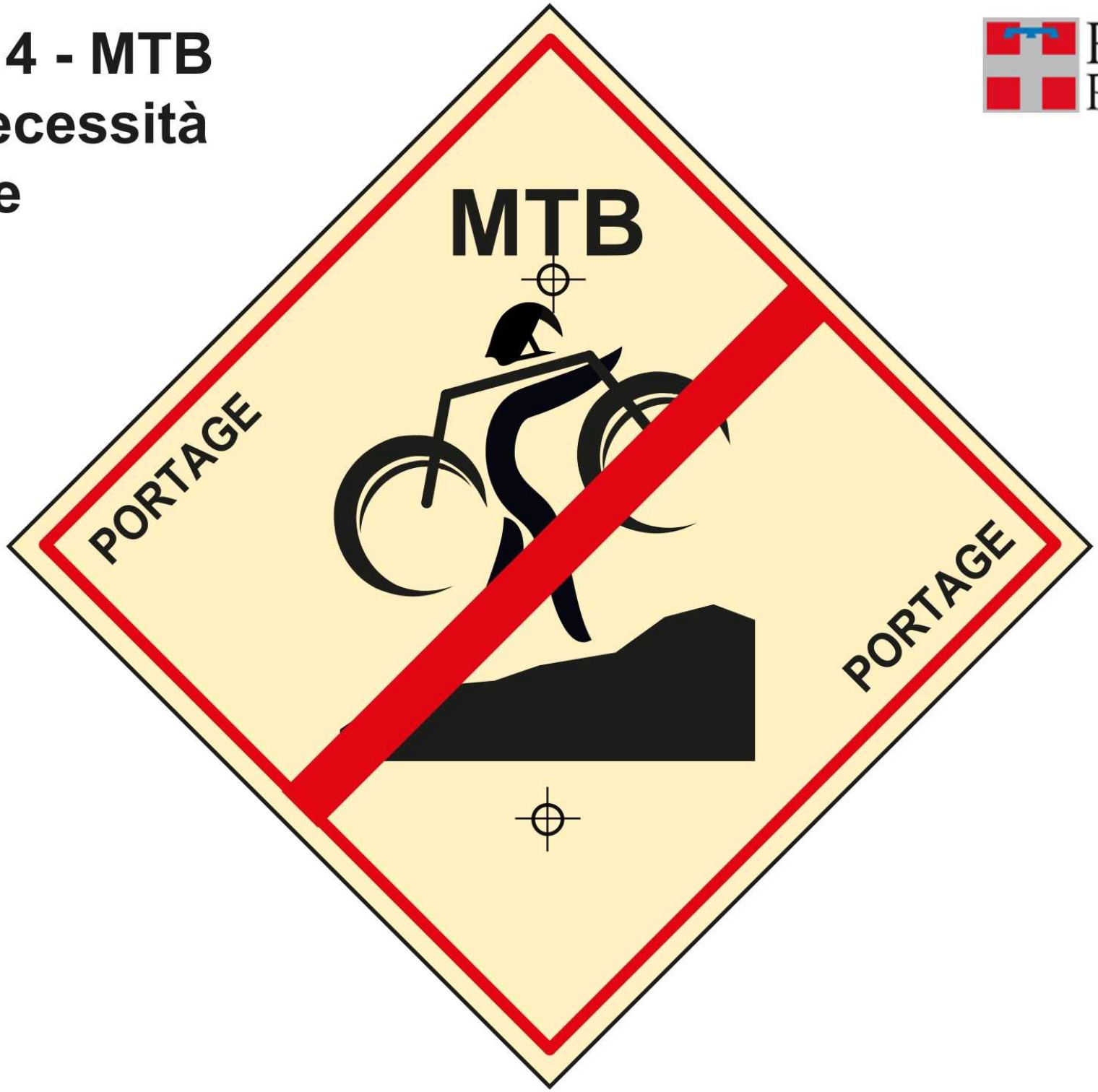


Tavola 5 - MTB
Doppio senso
di circolazione

REGIONE PIEMONTE

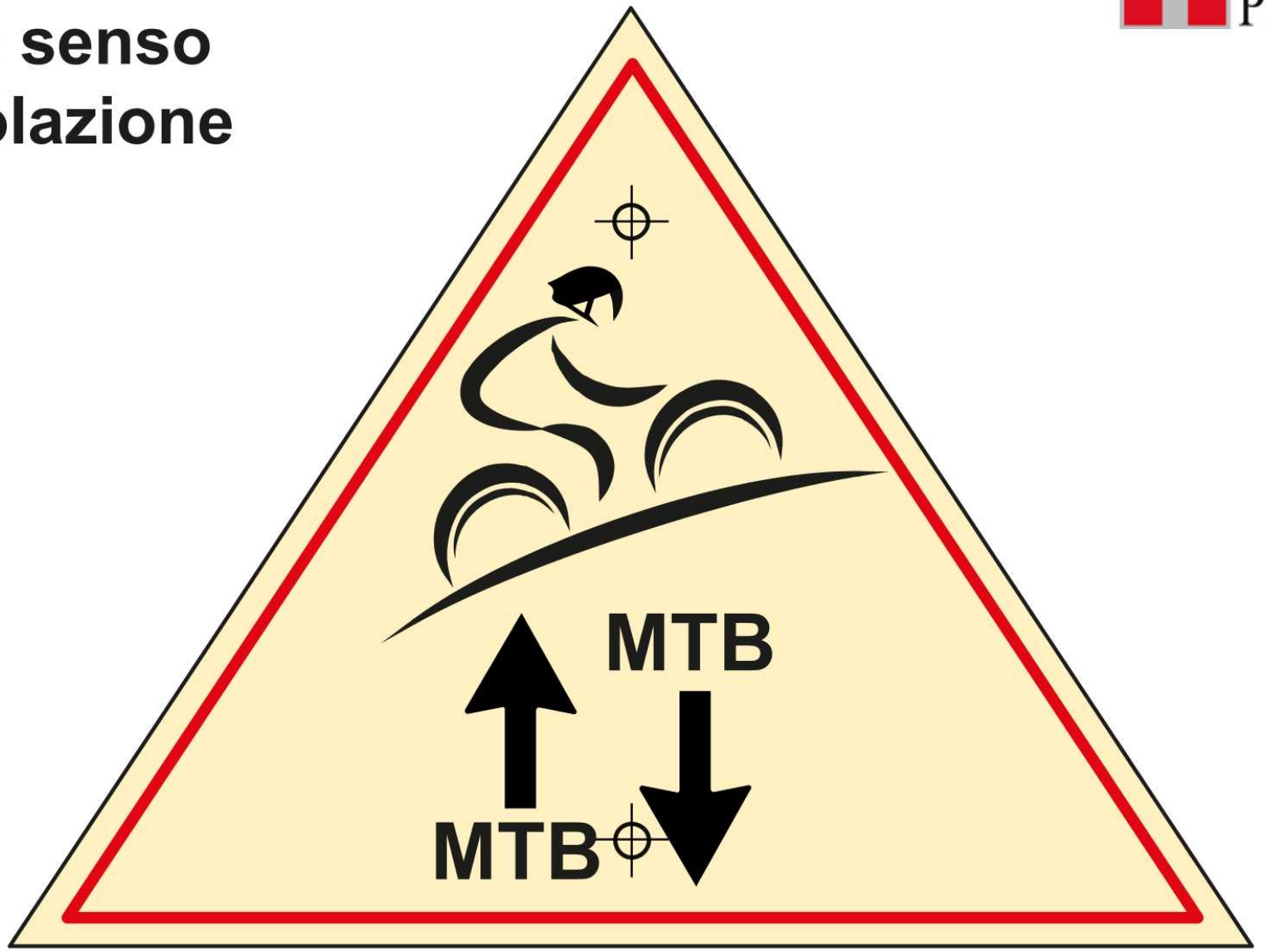


Tavola 6 - MTB
Incrocio con strada aperta al traffico veicolare

REGIONE PIEMONTE

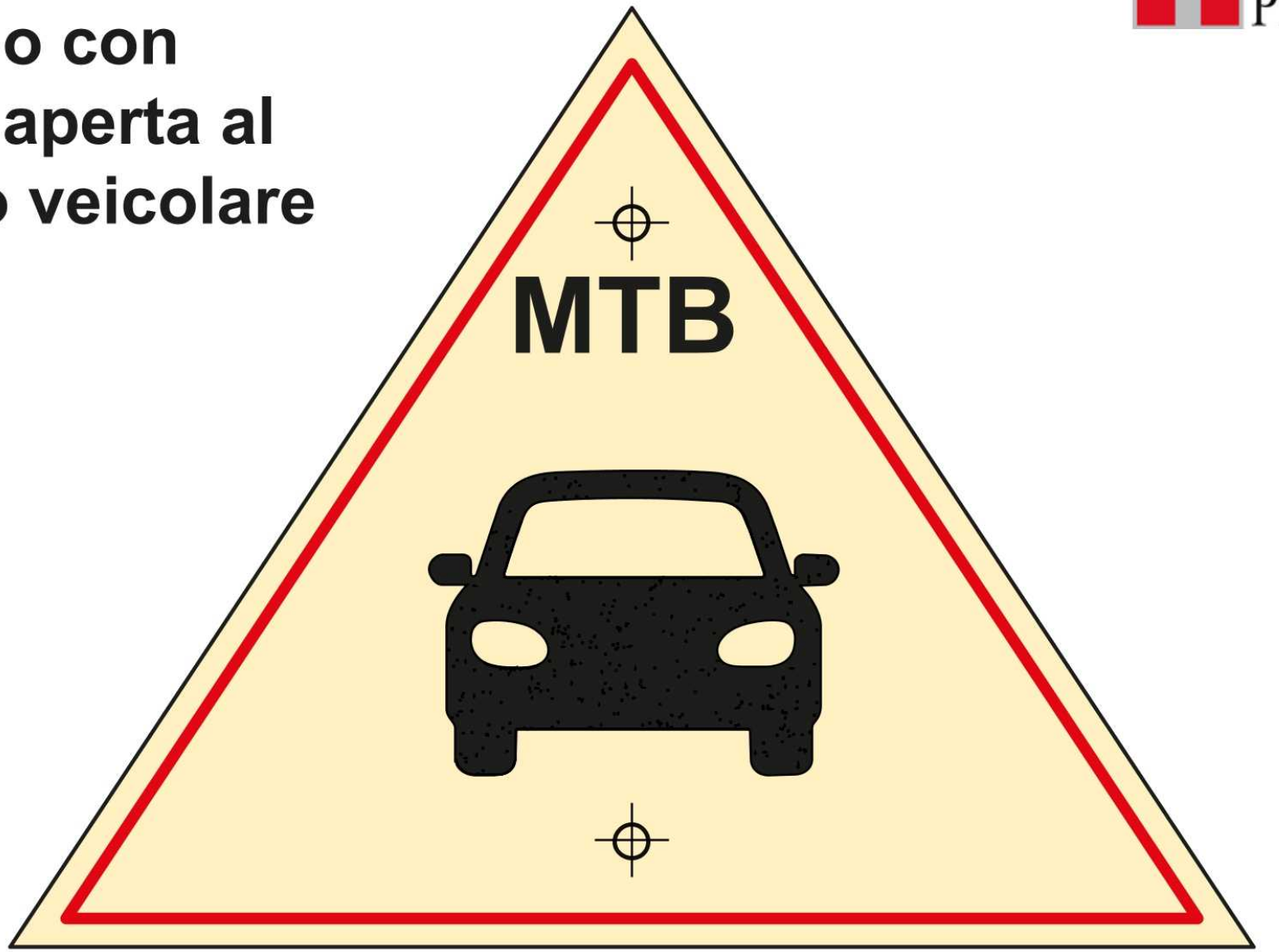


Tavola 7 - MTB
Segnale di stop

REGIONE PIEMONTE

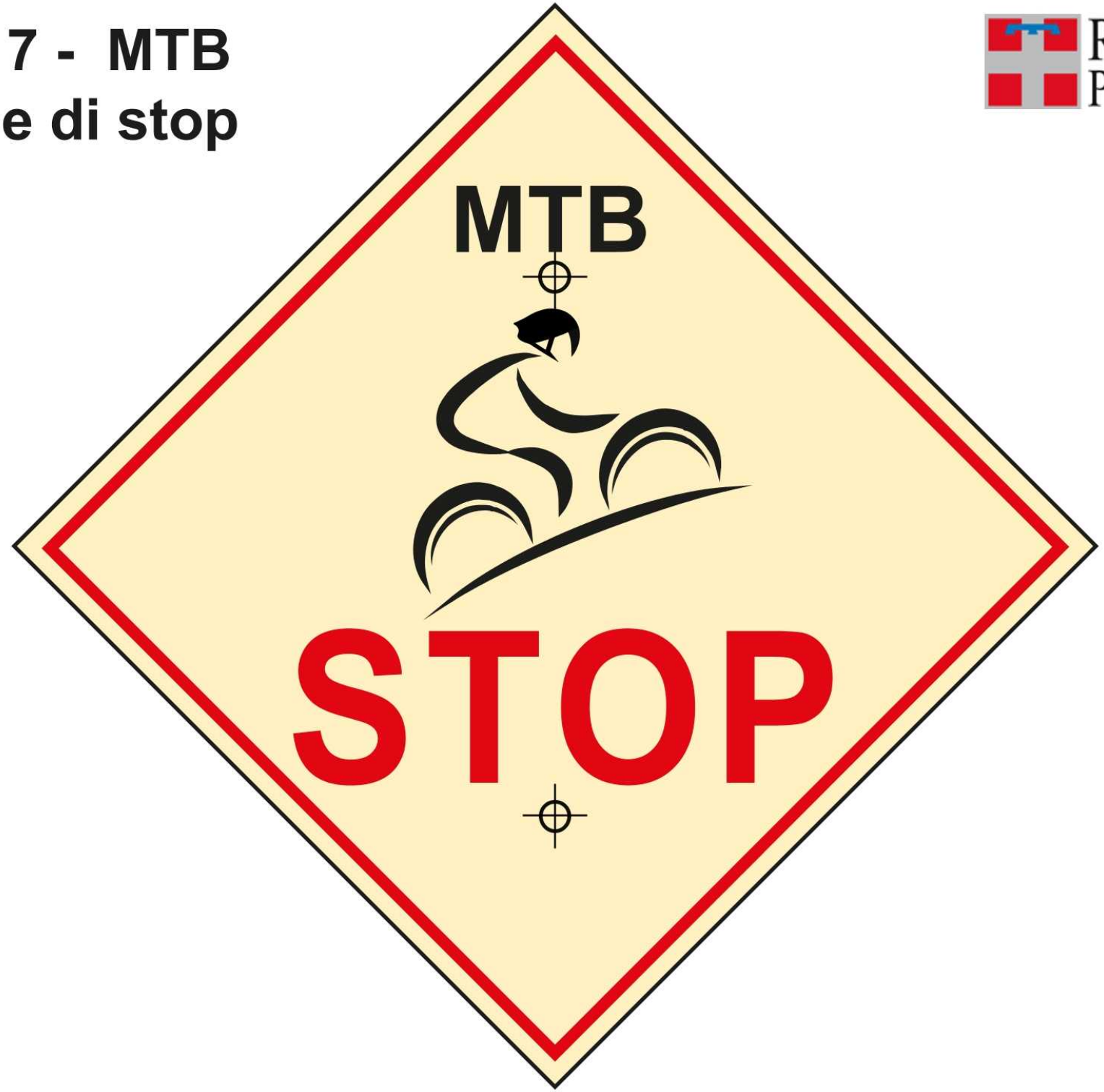


Tavola 8 - MTB
Passaggio di ciclisti ed escursionisti

REGIONE PIEMONTE

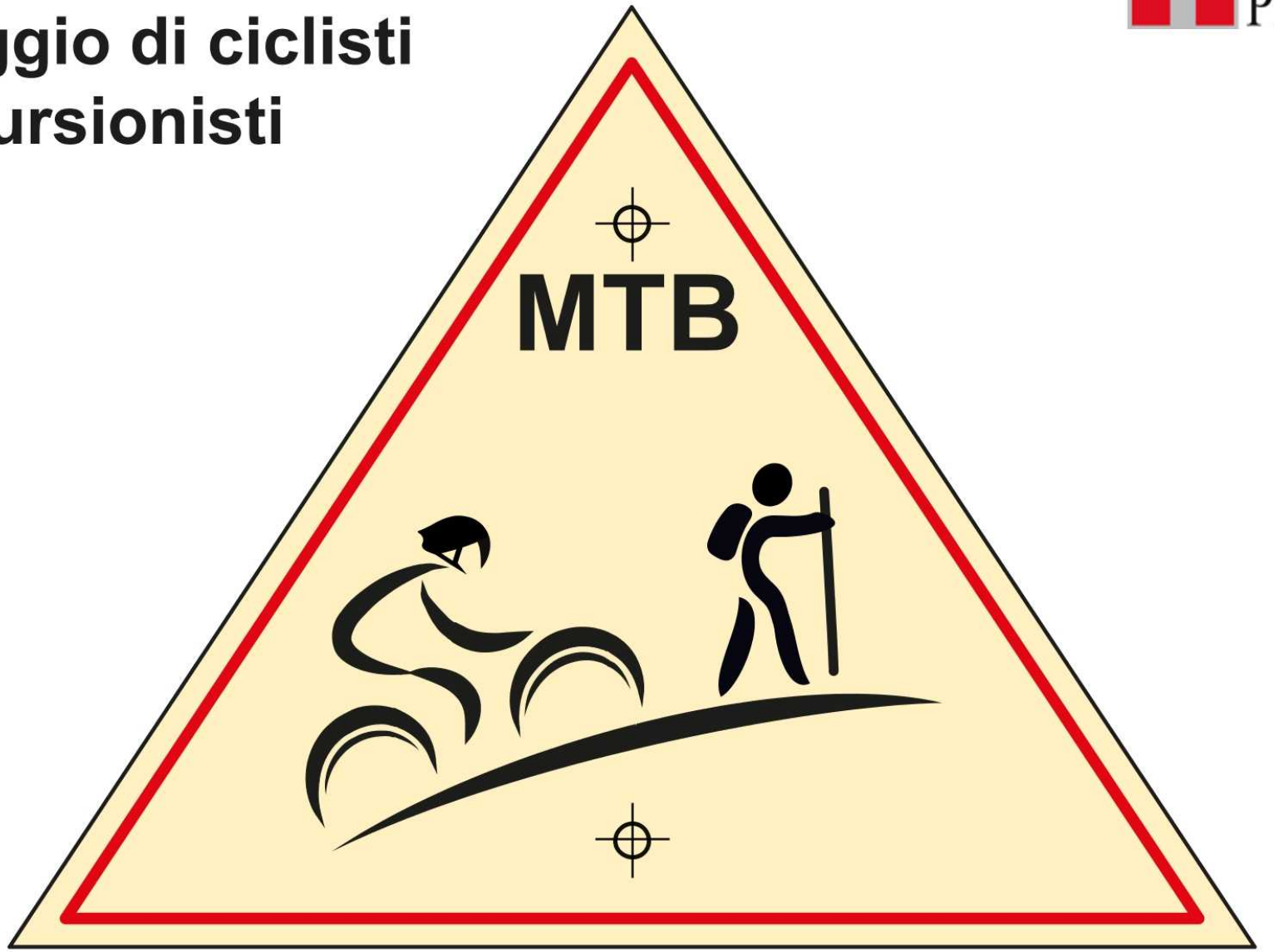


Tavola 9 - MTB
Attraversamento area abitata

REGIONE PIEMONTE



Tavola 10 - MTB
Inizio necessità trasporto bici a mano

REGIONE PIEMONTE

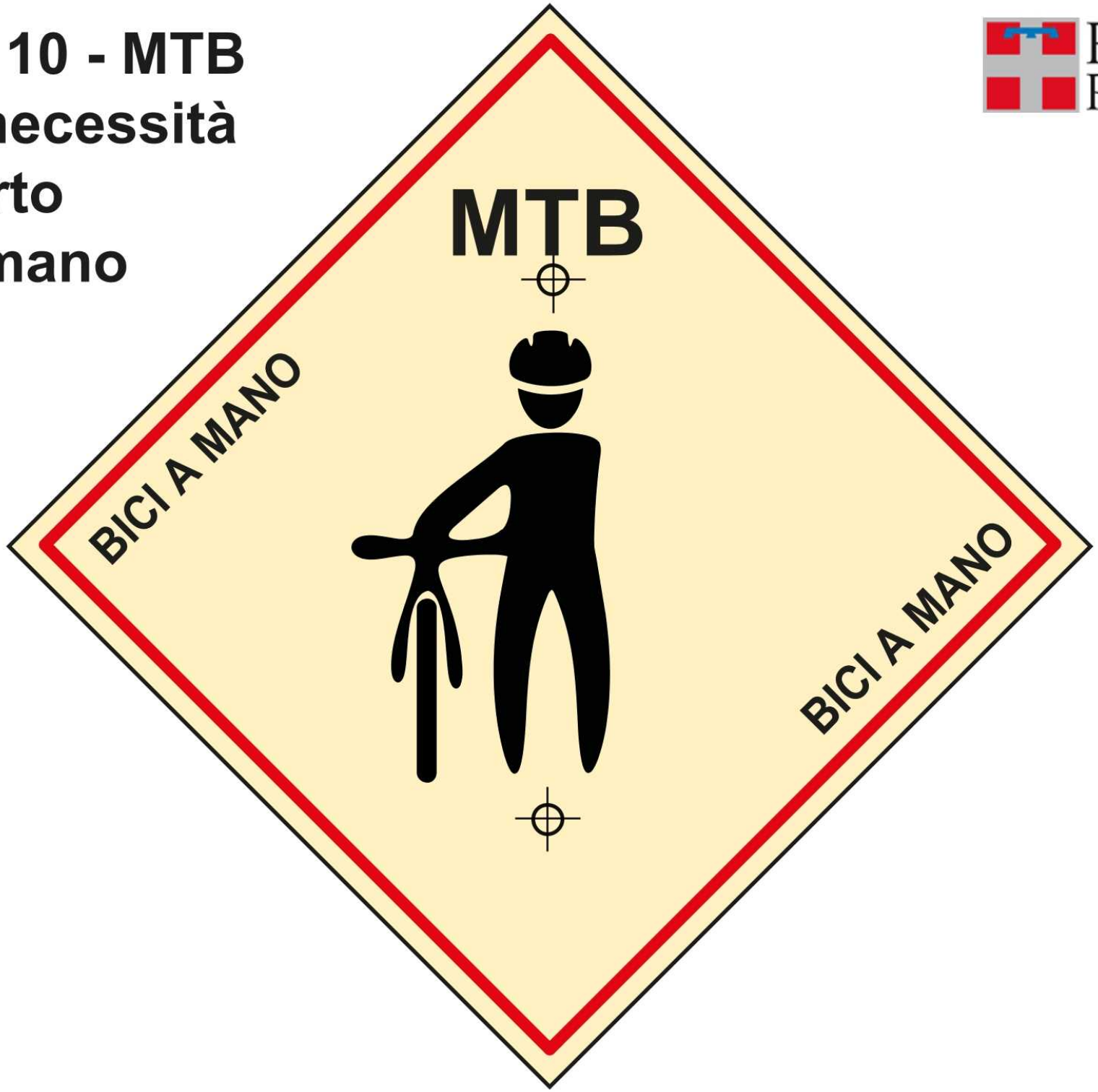


Tavola 11 - MTB
Fine necessità trasporto bici a mano

REGIONE PIEMONTE

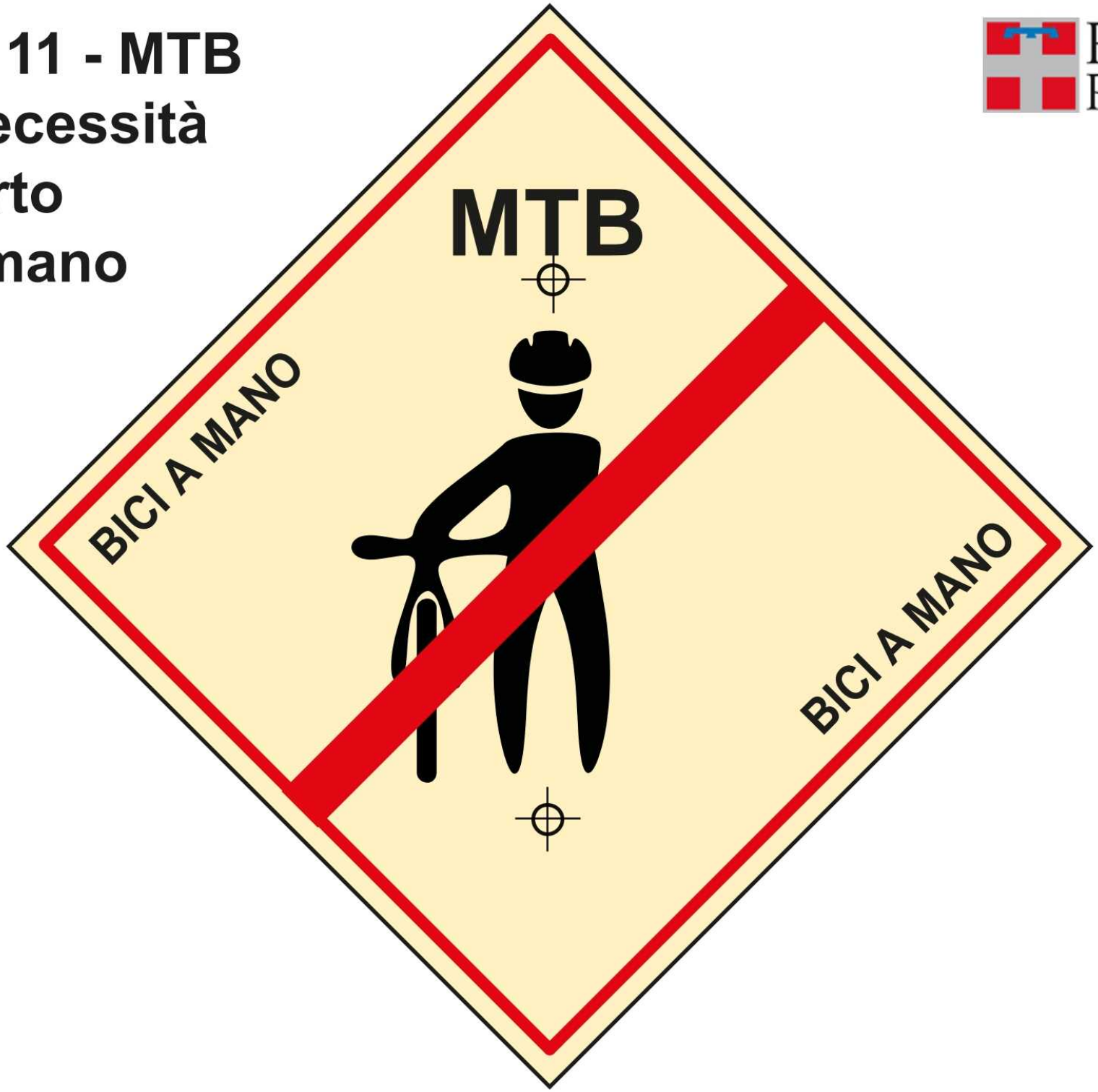


Tavola 12 - MTB
Animali al pascolo

REGIONE PIEMONTE

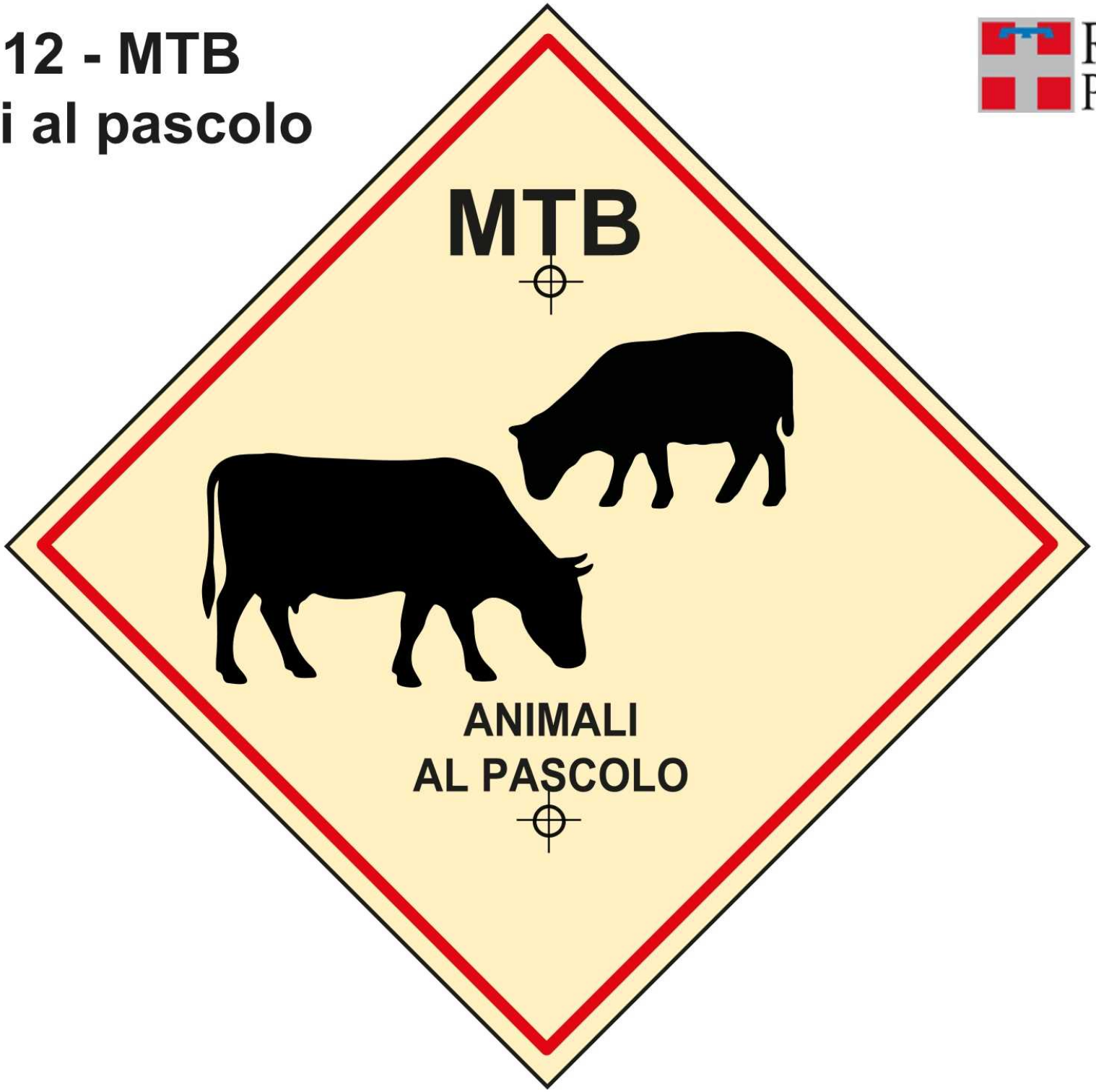


Tavola 13 - MTB
Cani da guardiania

REGIONE PIEMONTE

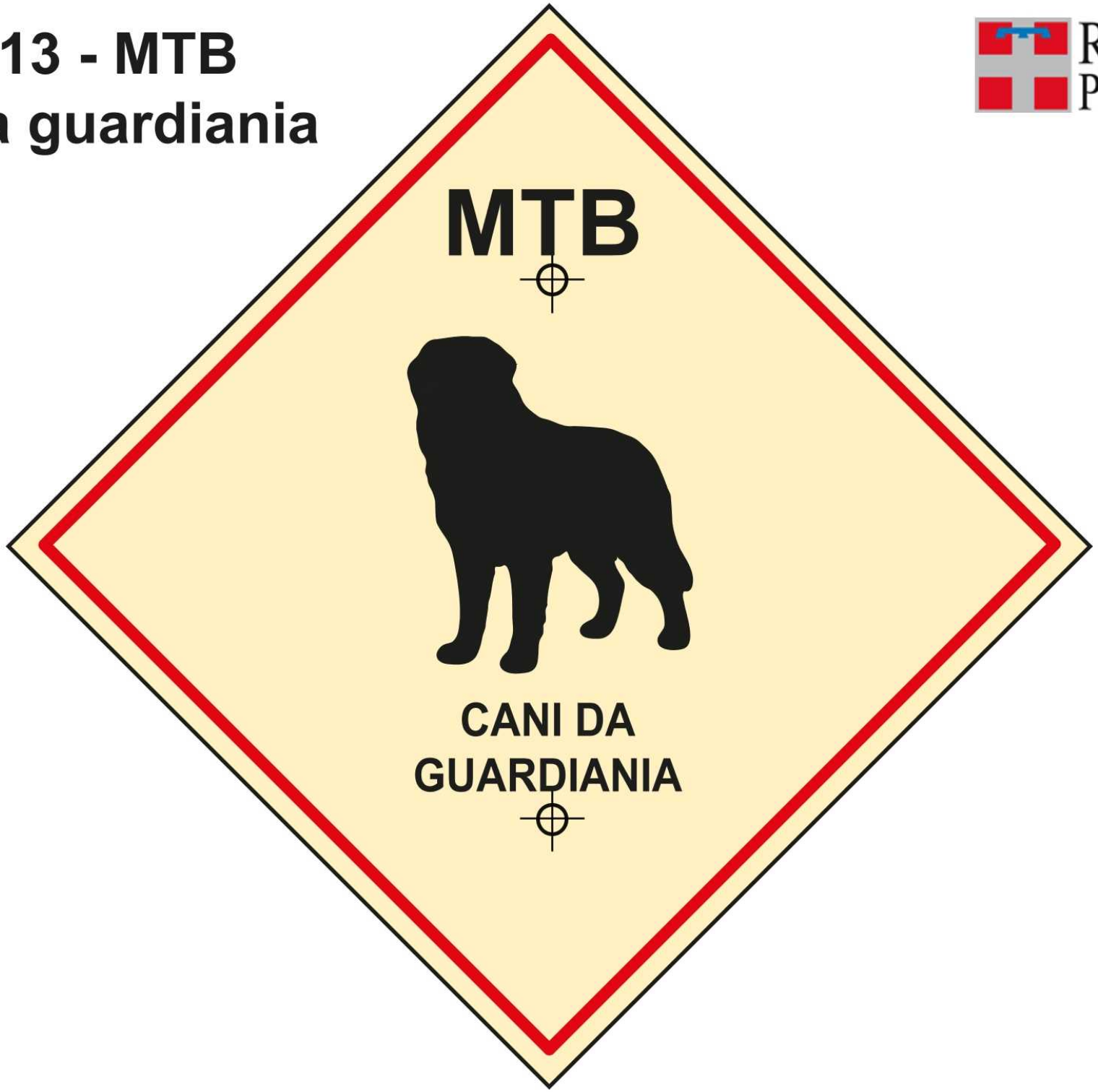


Tavola 14 - MTB
Tratto percorribile in handbike

REGIONE PIEMONTE

